



Elaborati realizzati dagli allievi /e della 5^H in Discipline Pastiche e Progettuali

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE 5 H
ANNO SCOLASTICO 2025-26**



5H

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

ESAMI DI MATURITA'
2025-2026

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
 - La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
 - L’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
 - L’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline artistiche;
 - La pratica dell’argomentazione e del confronto;
 - La cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- Il percorso, oltre a fornire gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita ed elevata dei temi legati alla persona ed alla società nella realtà contemporanea, è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica (art. 2, comma 2).
Esso favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornendo allo/a studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Pertanto, guida lo/la studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti (art. 4, comma 1).

PIANO DEGLI STUDI
INDIRIZZO Arti Figurative

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo Arti Figurative					
Discipline pittoriche			3	3	3
Discipline plastiche e scultoree			3	3	3
Laboratorio della figurazione pittorica			3	3	4
Laboratorio della figurazione scultorea			3	3	4
Totale ore			12	12	14

SOMMARIO

1.LA CLASSE	
Composizione del Consiglio di classe	Pag. 8
Commissari interni nominati	Pag. 9
Storia della classe – Indirizzo Arti Figurative	Pag. 9
2. LA DIDATTICA	
Finalità dell'indirizzo Arti figurative	Pag. 11
Composizione della classe e percorso formativo	Pag. 11
Competenze trasversali	Pag. 12
Competenze disciplinari	Pag. 13
Attività svolte: contenuti interdisciplinari di educazione civica	Pag.13
Attività svolte: Formazione Scuola-Lavoro	Pag. 15
Attività di recupero, di potenziamento e di approfondimento	Pag. 21
Attività integrative e di orientamento	Pag. 21
Contenuti	Pag. 22
Metodi, strategie, strumenti e mezzi	Pag. 22
Verifiche, criteri e strumenti di valutazione	Pag. 23
Valutazione degli apprendimenti	Pag. 23
Simulazione delle prove d'esame	Pag. 24
3. GRIGLIE VALUTAZIONE PROVE D'ESAME	
Descrittori griglia di valutazione della prima prova scritta	Pag. 26
Griglia seconda prova scritta-discipline plastiche e scultoree	Pag. 29
Griglia di valutazione della prova orale	Pag. 32
4.CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA, CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	
Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento, credito scolastico e formativo	Pag. 35
Ammissione all'esame di Stato/Credito scolastico	Pag. 36
Criteri di attribuzione del credito scolastico	Pag. 37
Criteri generali per l'attribuzione del credito formativo	Pag. 38

ALLEGATI SCHEDE CONSUNTIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
Lingua e letteratura italiana	Pag. 40
Storia	Pag. 43
Filosofia	Pag. 45
Discipline Grafiche e Pittoriche	Pag. 50
Laboratorio della Figurazione pittorica	Pag. 52
Discipline Plastiche e Scultoree	Pag. 55
Laboratorio della Figurazione scultorea	Pag. 60
Lingua e cultura inglese	Pag. 64
Matematica e Fisica	Pag. 68
Storia dell'arte	Pag. 72
Scienze motorie e sportive	Pag. 77
IRC	Pag. 80
FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
ALLEGATI	
1. Testi simulazione 1° e 2° prova	
2. Brochure PCTO, Renato Guttuso	
3. Relazione riservata – Docente specializzata sul sostegno	
4. Relazioni riservate BES	
5. Richiesta al DSGA per PC portatile seconda prova	

1
LA CLASSE

Composizione del consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO
Prof. Ventimiglia Silvana	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	Si
Prof.ssa Dainotto Irene	LINGUA E CULTURA INGLESE	3	No
Prof.ssa Ventimiglia Silvana	STORIA	2	SI
Prof.ssa Barberio Margherita	FILOSOFIA	2	SI
Prof. Vitanza Enrico	MATEMATICA	2	SI
Prof. Vitanza Enrico	FISICA	2	SI
Prof. Dell'Utri Chiara	STORIA DELL'ARTE	3	No
Prof. Ventura Gesualdo	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	SI
Prof. Ventura Gesualdo	LABORATORIO DI FIGURAZIONE SCULTOREA	4	SI
Prof.ssa Scicchigno Maria	DISCIPLINE PITTORICHE	3	Si
Prof.ssa Scicchigno Maria	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA	4	Si
Prof. Lombardo Lidia	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	SI
Prof. Lo Porto Giulia	IRS	1	No
Prof. Miserendino Maria Francesca	SOSTEGNO	18	SI

Coordinatore del Consiglio di classe: Prof. Ventura Gesualdo

Segretario del Consiglio di classe: Prof. ssa Dell'Utri Chiara

Rappresentanti delle/gli studentesse/studenti: Lupo Rosaria, Rampanti Emanuela

Rappresentanti dei genitori: / Sign.ra Giacobelli Germana, Sign.ra Mazzola Ursula

Commissari interni nominati

DOCENTE	DISCIPLINA	STATO GIURIDICO
Prof. Ventura Gesualdo	Discipline Plastiche e Progettuali	Titolare Ordinario
Prof. Vitanza Enrico	Fisica	Titolare Ordinario

Storia della classe – Indirizzo Arti Figurative

ANNO	TOTALE ALUNNI	ESITI					NUOVI DOCENTI
		RIPETENTI	PROV. ALTRA SEZIONE	NON PROMOSI	PROMOSI	PROMOSI CON DEB. FORM.	
III	16	1	0	0	16		TUTTI
IV	15	0	0	1	14	1	2
V	15	1	0	1			2

2

LA DIDATTICA

Finalità dell'indirizzo arti figurative

L'indirizzo "ARTI FIGURATIVE" offre un curriculum dove sono presenti contemporaneamente la Pittura e la Scultura. In particolare, al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali ed operativi inerenti alla pittura e alla scultura, individuando, nell'analisi e nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono caratterizzano sia la ricerca pittorica e grafica che quella plastico-scultorea e grafica. Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi, comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione pittorica, plastico scultorea e grafica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la scultura, la pittura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio pittorico ed il contesto architettonico, urbano e paesaggistico, tra il linguaggio scultoreo e l'architettura. Inoltre, attraverso la pratica artistica, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio pittorico e di quello scultoreo. Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche e di gestire l'iter progettuale e operativo sia di un'opera plastico-scultorea autonoma o integrante che di un'opera pittorica mobile, fissa o narrativa.

Composizione della classe e percorso formativo

La classe quinta H, indirizzo Arti Figurative, è composta da 14 studenti, tutti provenienti dalla quarta classe dello stesso indirizzo. All'interno del gruppo è presente una studentessa con disabilità che segue una programmazione per obiettivi imprescindibili ed è supportata per 18 ore settimanali dall'insegnante specializzata nelle attività di sostegno, con la collaborazione di un'assistente all'autonomia per 12 ore settimanali. Sono altresì presenti due alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sono stati redatti e sottoscritti dal consiglio di classe appositi PDP.

Fin dall'inizio del percorso liceale, la classe ha mostrato un profilo eterogeneo per quanto riguarda la preparazione di base, la motivazione, la partecipazione e l'interesse, caratterizzandosi complessivamente per un livello medio-basso, con alcune eccellenze nelle discipline di indirizzo. Durante il triennio, non tutti gli studenti hanno partecipato con costanza alle attività didattiche; si sono registrati frequenti ritardi, assenze e uscite anticipate, che hanno rallentato il ritmo delle lezioni, condizionando e rendendo discontinua la frequenza di alcuni discenti, e hanno reso necessario l'avvio di interventi di recupero, anche individualizzati.

Nonostante l'impegno variabile e gli esiti differenziati, gli studenti si sono in generale mostrati disponibili al dialogo educativo. Tuttavia, alcuni non hanno maturato piena consapevolezza dell'importanza di uno studio costante per una solida formazione culturale. Non emergono eccellenze: solo pochi studenti hanno raggiunto una media superiore alla sufficienza e, pur avendo buone potenzialità, non sono riusciti a fungere da stimolo per il resto della classe, che si è mantenuta su un livello generalmente sufficiente/mediocre.

Dal punto di vista comportamentale, non si segnalano problematiche disciplinari rilevanti. In generale, la classe ha rispettato le principali regole di convivenza e ha interagito in modo adeguato al contesto scolastico, sebbene alcuni studenti abbiano mostrato frequenza discontinua, frequenti uscite anticipate o ingressi a seconda ora di lezione e un atteggiamento qualche volta passivo nei confronti del dialogo educativo.

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha alternato fasi di maggiore impegno a momenti meno produttivi. La puntualità nelle consegne e l'acquisizione dei contenuti non sono sempre risultate soddisfacenti. In alcune discipline, anche a causa di lacune pregresse, l'impegno nello studio è stato discontinuo.

A conclusione del percorso, è possibile rilevare un miglioramento complessivo rispetto alla situazione di partenza, e gli studenti si collocano in tre fasce di livello:

- Un numero molto ristretto di studenti ha acquisito conoscenze, abilità e competenze ottime nelle discipline caratterizzanti e buone in quelle trasversali, sviluppando un'autonomia metodologica e linguistica soddisfacente, grazie a un impegno costante e motivato.
- La maggior parte della classe ha raggiunto un livello adeguato nelle varie aree disciplinari: alcuni hanno colmato in buona misura le carenze, altri hanno sfruttato solo parzialmente le proprie potenzialità, conseguendo comunque risultati sufficienti.
- Un numero limitato di studenti ha ottenuto risultati modesti, a causa della persistenza di difficoltà metodologiche e di un impegno discontinuo e superficiale.

I rapporti scuola-famiglia si sono svolti regolarmente sia durante gli incontri pomeridiani previsti dal piano annuale delle attività, sia su appuntamento in orario mattutino. Tuttavia, l'affluenza non è stata sempre significativa: solo alcuni genitori hanno mostrato un interesse costante per l'andamento scolastico dei figli. Preziosa e importante la fattiva collaborazione dei genitori rappresentanti di classe sempre presenti e che sempre hanno saputo condividere ogni bisogno della classe come per i progetti e le attività proposte.

Competenze trasversali

In riferimento al POF triennale, sono state prefissate dal C.d.C. le seguenti competenze trasversali:

- competenza alfabetica funzionale
- capacità di comunicare, argomentare ed esprimere il proprio pensiero controllando l'espressione linguistica in funzione della situazione e del mezzo di interazione scelto
- capacità di esporre oralmente e per iscritto in modo chiaro, sintetico e organico
- competenza multi linguistica
- capacità di usare adeguatamente vocabolario, strutture ed espressioni funzionali per esprimersi in altra lingua nel rispetto di diverse situazioni sociali e comunicative
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- capacità di effettuare collegamenti fra le differenti aree del sapere, sul piano dei contenuti e sul piano delle metodologie
- capacità di produrre e presentare in forma adeguata, anche utilizzando la tecnologia informatica, materiali di sintesi e valutazione sulle attività svolte in ambito disciplinare e/o interdisciplinare
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- capacità di riconoscere le correlazioni tra manifestazioni culturali di civiltà diverse
- capacità di affrontare un problema anche nuovo ed affrontarlo seguendo un iter coerente e trovando soluzioni diverse.
- competenza digitale
- capacità di utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.
- capacità di comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione

- Capacità di progettare per realizzare opere autonome espressione del proprio pensiero e della propria personalità.

competenza in materia di cittadinanza

- capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici
- capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico come lo sviluppo sostenibile della società
- capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

Competenze disciplinari

Per quanto riguarda la specificità delle competenze disciplinari, si rimanda ai consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento.

Attività svolte

CONTENUTI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA				
DOCENTE	DISCIPLINA	TEMA	CONTENUTI	N. ORE
Lo Porto Giulia	IRC	Diritti umani	Focus sulla relazione in atto tra le Carte del diritto internazionale e del diritto umano e la realtà a partire dal genocidio del popolo palestinese e il flusso migratorio nel Mediterraneo.	3
Barberio Margherita	Filosofia e Storia	Costituzione	Pace e ripudio della guerra: art. 11 Costituzione Italiana, la riflessione filosofica sul tema della pace/guerra (Kant, Hegel), il diritto internazionale e gli organismi internazionali a tutela della pace. Lettura e commento del libro <i>"I sommersi e i salvati"</i> di Primo Levi	6
Ventimiglia Silvana	Italiano /Storia	La legislazione scolastica	Dalla legge Coppino alla Legge Casati: Legge 477 del 1973 (D.D.), Legge N.517 del 1977 (Inclusione alunni disabili; Legge N.107 / 2015 (La buona scuola).	4

Dainotto Irene	Lingua cultura inglese e	Costituzione	Privacy- GDPR	3
Dell'Utri Chiara	Storia Dell'arte	Costituzione	Il concetto di bene culturale e patrimonio culturale in riferimento all'art 9 della Costituzione Opere ed artisti/e che trattano tematiche relative ai diritti civili, legalità e solidarietà in riferimento agli articoli della Costituzione italiana (Banksy) (Il Trittico della Guerra Dix) L'arte racconta una donna (Violenza di genere)	6
Scicchigno Maria	Discipline Pittoriche	Costituzione Italiana – Art. 11	Da un testo del poeta Ungaretti: Soldati.	7
Lombardo Lidia	Scienze motorie sportive e	Costituzione	Il ruolo sociale dello sport	2
Vitanza Enrico	Matematica e FISICA	Sviluppo economico e sostenibilità	Fonti rinnovabili	2
Ventura Gesualdo	Discipline Plastiche	I beni culturali - Restauro, conservazione e promozione	Articoli 9, 33,34 della Costituzione Il recupero dei beni culturali nel territorio.	8
			ORE TOTALI	41

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX PCTO)

Nel corso del triennio la classe è stata impegnata, in più percorsi appositamente progettati: Durante l'anno scolastico 2023/2024 la classe intera ha partecipato al corso di formazione obbligatorio in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i. Il percorso formativo, promosso dal MIUR in collaborazione con l'INAIL, dal titolo "*Studiare il lavoro*" - *La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro*, è stato erogato in modalità *e-learning* attraverso la Piattaforma dell'Alternanza. Studentesse e studenti hanno acquisito il credito formativo permanente, pari a 4 ore di Pcto.

ATTIVITÀ:

- "CORSO SULLA SICUREZZA" A.S. 2023/24
- PROGETTO P.C.T.O. 2023/24 Better to know – more to preserve: Conoscere, conservare e fruire il patrimonio del maestro Renato Guttuso di Bagheria
- "Educarnival 2024 - *Les délices des fleurs*"

PROGETTO FSL (EX PCTO)

A.S. 2023-24

TITOLO: Titolo del Programma/Percorso: Better to know – more to preserve: Conoscere, conservare e fruire il patrimonio del maestro Renato Guttuso di Bagheria

AZIENDE/ENTI COINVOLTI: Università degli Studi di Palermo – Centro Orientamento e Tutorato – Dipartimento di Architettura, Viale delle Scienze, ed 14, 90128 Palermo

PROFILO PROFESSIONALE:

<p>Descrizione dell'attività</p>	<p>Ore complessive del progetto Pcto: 45 ore 2023/2024</p>
	<p>Il percorso ha previsto lo svolgimento di 15 ore di attività extracurricolari a cura degli esperti esterni come di seguito specificato: COT (3 ore): piattaforma di pre-orientamento universitario (questionario sulle soft skills e sulle aree professionali) e presentazione del mondo universitario/laboratorio sulle tecniche e strategie di apprendimento (anche per studenti con disabilità o DSA); DIPARTIMENTO (12 ore): Proporre tramite la presentazione attuata dal docente universitario ad una classe del Liceo Artistico di Palermo un primo approccio alla conoscenza dell'opera di Renato Guttuso (1911-1987), facendo fruire ai ragazzi le opere conservate nel Museo a lui dedicato a Bagheria e ricordando nell'exkursus della sua carriera anche il capolavoro conservato presso la sede allo Steri del Rettorato universitario palermitano, offre un'occasione per promuovere fra i/le discenti una proficua relazione esperienziale svolta fra le sedi culturali citate e indirizzata anche all'ideazione e in parte allo sviluppo potenziale di una progettazione di attività in sinergia territoriale fra più soggetti coinvolti. Guttuso con l'Università di Palermo aveva un legame strettissimo, e il suo tramite era anche l'amico Marcello Carapezza. Fu proprio questo insigne scienziato e docente di Vulcanologia dell'Università di Palermo a promuovere la donazione dell'opera la Vucciria, del 1974, all'Università di Palermo, con la finalità di creare borse di studio per studenti meritevoli. Oggi la Vucciria di Renato Guttuso è esposta nel palazzo Steri di Palermo, sede del Rettorato, ed è diventata una tappa attrattiva della visita al complesso stesso, ma anche luogo di divulgazione dell'opera del maestro di Bagheria. Oltre a Marcello Carapezza occorre ricordare il rapporto di amicizia e culturale fra Renato Guttuso e il critico d'arte e teorico del restauro Cesare Brandi, che insegnò pure all'Università di Palermo, ma che ha frequentato Bagheria fin dal 1937. Il programma di orientamento proposto vuole sviluppare la conoscenza dell'arte del più famoso pittore di Bagheria, mediante anche incontri e sopralluoghi didattici per conoscere Renato Guttuso e il museo allo stesso intestato e ubicato nel complesso di villa Cattolica a Bagheria. Le allieve e gli allievi del Liceo Artistico "Eustachio Catalano", di Palermo, dopo aver acquisito conoscenza del patrimonio conservato nel Museo Guttuso di Villa</p>

	<p>Cattolica e in seguito ad un excursus generale anche sull'intera carriera (compreso accenni all'opera Vucciria presso lo Steri di Palermo), creeranno alla fine del percorso degli elaborati scritto-grafici (eventuali testi anche per la creazione di podcast radiofonici, oppure didascalie interattive ed altri contributi digitali anche accessibili da brochure o totem divulgativi) con brevi analisi storico-artistico e stilistiche incentrate su alcune specifiche opere e sugli allestimenti di cui si è avuto modo di approfondire la conoscenza. Infine in altre attività (non di pertinenza del predetto percorso attuato con il referente esterno), i ragazzi informati sullo stile di Guttuso e in seguito ispirati dalla visione diretta delle sue opere e dalla vicenda del pittore creeranno anche nelle ore di laboratorio seguiti dagli insegnanti scolastici della propria Classe in altri media artistici o in elaborati grafico-pittorici dei prodotti che possano omaggiare l'Arte e la figura dell'insigne bagherese, a scopo di memoria celebrativa, diffusione divulgativa e didattica.</p> <p>Calendario e contenuti degli appuntamenti per lo sviluppo delle 12 ore di attività con il tutor esterno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ due lezioni da 4 ore ◦ una visita guidata dal referente universitario (prof. Scaduto) al Museo Guttuso di Bagheria. <p>Primo incontro: Renato Guttuso nella Bagheria dell'inizio del Novecento; gli esordi, le relazioni, le opere fino alle "Nella stanza le donne vanno e vengono" del 1986; Secondo incontro: Dalla villa del principe di Cattolica al Museo Renato Guttuso di Bagheria; Terzo incontro: visita guidata al Museo Renato Guttuso, in villa Cattolica a Bagheria.</p> <p>Alle 15 ore svolte con gli esperti esterni si aggiungono 30 ore svolte dai docenti del C.d.C. (alcune curricolari e altre extracurricolari come studio individuale e di autovalutazione del percorso). Le attività previste saranno strettamente connesse ai temi affrontati nelle attività svolte con i docenti esterni e si prevede l'approfondimento storico, artistico, progettuale delle tematiche trattate.</p>
<p>Competenze</p>	<p>COMPETENZE CHIAVE PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE</p>
	<p>Competenza alfabetica funzionale: Saper comprendere e interpretare testi e immagini, argomentando i contenuti in modo convincente e appropriato al contesto, in forma sia orale che scritta.</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Capacità di impegnarsi con gli altri in modo costruttivo per gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o comunitario. Comprendere il ruolo e le funzioni della "comunicazione visiva" nelle società democratiche.</p>

	<p>Competenza in materia di cittadinanza: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>Competenza imprenditoriale: Capacità di lavorare individualmente e in gruppo collaborando attivamente. Capacità di comunicare e negoziare con le altre/gli altri. Capacità di trasformare le idee in azioni nell’ambito di attività personali, sociali e professionali. Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Sviluppo della capacità critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione</p>
	<p>COMPETENZE SPECIFICHE</p>
	<p>Corretto uso di alcune strategie di apprendimento</p> <p>Corretto uso delle fonti documentarie e consolidamento della consapevolezza critica nella lettura del bene e nella sua conservazione e valorizzazione.</p> <p>Corretto uso dei linguaggi visuali per l’analisi, l’interpretazione e la rielaborazione personale di soggetti artistici</p> <p>Capacità di selezionare in una ricerca i risultati più adeguati al tema e saper produrre comunicazioni efficaci.</p> <p>Capacità di selezionare in una ricerca i risultati più adeguati al tema e saper produrre comunicazioni efficaci.</p>
<p>Ricaduta didattica nelle discipline del curricolo coinvolte</p>	<p>Trasversali</p> <p>Quasi tutte le discipline sono state coinvolte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discipline progettuali e laboratoriali di indirizzo: Ricerca, osservazione critica, analisi, elaborazione; Produzione di elaborati scritto-grafici utilizzando metodi eterogenei per la creazione di rivisitazioni o la riproduzione di dettagli di opere studiate. - Lingua e letteratura italiana: Correzione dei testi prodotti e rielaborazione, in sintesi, per lo sfruttamento nei diversi possibili formati. - Storia dell’arte: Lettura storico-artistica di alcune produzioni di Guttuso conservate nelle città di Palermo e Bagheria. Produzione di scheda analitiche con destinazione critico-divulgativa. <p>Lingua e cultura inglese: Produzione di brevi testi in lingua per la traduzione di parte degli elaborati prodotti a scopo divulgativo</p>

PROGETTO PCTO

A.S. 2023-24

TITOLO: “Educarnival 2024-Les délices des fleurs”

AZIENDE/ENTI COINVOLTI: ASSOCIAZIONE CULTURALE EDUCARNIVAL Protocollo d’Intesa: Nota dell’URS prot. 000502 del 15.01.2024

PROFILO PROFESSIONALE: Scenografo allestitore

Descrizione dell’attività	
Competenze	COMPETENZE CHIAVE PER L’EDUCAZIONE PERMANENTE
	<p>Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>Acquisire ed interpretare l’informazione: acquisire ed interpretare criticamente l’informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l’attendibilità e l’utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p> <p>Comunicare: a) comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti; b) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d’animo emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari</p>
	COMPETENZE SPECIFICHE

Ricaduta didattica nelle discipline del curriculum coinvolte	.

Attività di recupero, di potenziamento e di approfondimento

Le attività di recupero sono state effettuate sempre nelle ore curricolari. Si rimanda alle singole relazioni disciplinari per l'analisi in dettaglio.

La classe ha partecipato ai seguenti progetti di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa:

Attività integrative e orientamento

MODULO ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER LA CLASSE 5H

A.S.2025-26

COMPETENZEORIENTATIVE	COMPETENZE GENERALI
<ul style="list-style-type: none"> ● Efficaciapersonale (Competenza di auto-consapevolezza e pensiero critico) ● Gestire le relazioni (Competenza collaborativa e inclusiva) ● Identificare e accedere ad opportunità formative e lavorative ● Conciliare vita, studio e lavoro (Competenza strategica) ● Orientarsi nel territorio e conoscere le professioni (competenza di previsione) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenza alfabetica funzionale ● Competenza multilinguistica ● Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria ● Competenza digitale ● Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare ● Competenza in materia di cittadinanza ● Competenza imprenditoriale ● Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

Modulo di orientamento: LA SCUOLA ORIENTA "CLASSI QUINTE"		
PNRR COT/UniPa		
<ul style="list-style-type: none"> ● Città e emozioni ● POT NEED: Comunicazione visiva: fotografia, messaggio, linguaggi. ● L'organismo architettonico tra luoghi e spazi di vita ● Promuovere lo sviluppo identitario in adolescenza attraverso l'educazione alla sessualità/affettività, anche nella fruizione dei social media ● Laboratorio di Materiali per la conservazione e Restauro dei Beni Culturali ● Scrittura creativa per il cinema 		
OFFERTA FORMATIVA		
<ul style="list-style-type: none"> ● Progetti Dell'area Artistica E Della Comunicazione Visiva ● Progetti Dell'area Architettura E Design ● Progetti Dell'area Linguistico-Espressiva e Storico-Artistica ● Progetti Dell'area Motoria E Sportive ● Progetti Dell'area Della Comunicazione Audio-Visiva E Musicale ● Sperimentazione teatro 2025/26 ● Azioni Di Recupero E Potenziamento ● Viaggi Di Istruzione – Visite Guidate – Uscite Didattiche ● Esercitazioni di gruppo per fasce di livello ed eterogenee ● Incontri con professionisti del settore artistico e visite presso le loro officine e laboratori 	<p>Visione del film "La grande paura di Hitler" al Cinema Tiffany 19/11/2026</p> <p>Uscita didattica "Orientasicilia" Fiera del Mediterraneo" "Il lavoro del pittore e mercato dell'arte" con Fulvio Piazza e Francesco De Grandi 2/02/26</p> <p>Uscita didattica "Fiera del Mediterraneo" "Fotografia analogie e stereotipia" con Lina Ganci 3/02/26</p> <p>Uscita didattica per la visione del film "Norimberga" 4/02/26</p> <p>Uscita didattica per la settimana dello studente: partecipazione al seminario "Come</p>	<p>3</p> <p>3</p> <p>3</p> <p>3</p> <p>3</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Visite guidate a carattere orientativo ● Partecipazione a esperienze di Formazione Scuola Lavoro ● Orientamento esterno per la scelta prosieguo degli studi ● Orientamento esterno presso UNIPA e di BB.AA ● Partecipazioni a concorsi, manifestazioni, rappresentazioni, ecc ● Incontri con il tutor scolastico per l'orientamento ● Altro ... 	<p>si fanno i cartoni animati” di Salvo Di Paola 5/02/26</p> <p>Visione Film “La Grazia” con dibattito Con paolo Sorrentino il 26/02/26</p> <p>Viaggio di Istruzione in Grecia (9-14 aprile 2026)</p> <p>Discipline Pittoriche Prof. Scicchigno (OPEN DAY DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 17.00 29/11/2025 19 e 10/01/2026)</p>	<p>3</p> <p>16</p> <p>20</p>
TOTALE ORE DI ORIENTAMENTO			54

Contenuti

Per quanto riguarda i contenuti, si rimanda ai vari consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento.

Metodi, strategie, strumenti e mezzi

METODI

- Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)
- Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema)
- Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)
- Lettura e analisi diretta dei testi visivi
- Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
- *Problem solving* (definizione collettiva)
- Attività di laboratorio (esperienze individuali o di gruppo)
- Esercitazioni Grafiche, Plastiche, scritto/grafiche, pratiche

STRATEGIE

Il consiglio di classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni:

- Considerare gli studenti come soggetti attivo del processo didattico, abituandoli ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con quella dei compagni di classe e dei docenti, sostenere le proprie idee con argomentazioni razionali;
- Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari al fine di chiarire le relazioni tra i saperi; incentivare, in ogni modo ed in ogni materia, la produzione scritta in lingua italiana;
- Monitorare le assenze;
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo;
- Sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, abituando gli studenti a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata;

- Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate;
- Curare i rapporti con le famiglie, per renderle partecipi del progetto educativo e del processo formativo degli allievi.

STRUMENTI E MEZZI

- Libri di testo e di consultazione, manuali, vocabolari, enciclopedie, letterature, saggi e monografie
- Quotidiani, testi specialistici
- Mezzi audiovisivi e multimediali, WEB, LIM
- Strumenti operativi di rappresentazione e di classificazione (tabelle, grafici, diagrammi, etc.)
- Fonti fotografiche
- Aula multimediale, biblioteca scolastica
- Laboratorio linguistico;
- Laboratori ed aule attrezzate per le discipline caratterizzanti l'indirizzo

Verifiche, criteri e strumenti di valutazione: verifiche e strumenti di verifica

Per la valutazione formativa e sommativa dei risultati conseguiti dai singoli alunni e per accertare l'acquisizione di contenuti, abilità ed obiettivi di apprendimento sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- prove scritte secondo le diverse tipologie previste per le singole discipline
- questionari di comprensione e produzione
- quesiti a risposta aperta e multipla
- esposizione orale di argomenti
- conversazioni, dibattiti su tematiche specifiche
- approfondimenti individuali e/o di gruppo
- ricerche
- progetti ed elaborati grafico-pittorici e scultorei
- simulazione prove d'esame

Valutazione degli apprendimenti

In sede di scrutinio finale ogni docente del Consiglio di Classe propone la propria valutazione rispetto alla propria disciplina attraverso una proposta di voto. Il voto finale, espresso in decimi, rappresenta una sintesi ragionata e significativa dei risultati di apprendimento secondo le griglie di valutazione della disciplina, coerentemente con i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti:

- ampiezza e profondità delle conoscenze disciplinari
- abilità e competenze disciplinari
- competenze trasversali
- impegno
- motivazione e interesse
- partecipazione al dialogo educativo

- La valutazione finale indica, infine, il livello raggiunto nella realizzazione del PECUP del Liceo artistico e tiene conto, inoltre, dei seguenti elementi:
- progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- particolari situazioni problematiche o/e di disagio

Simulazioni delle prove d'esame

Le simulazioni delle due prove d'esame sono state effettuate nelle seguenti date:

- la prima prova si è svolta il giorno 25 marzo 2026;
- la seconda prova di Discipline Plastiche e Progettuali si è svolta nei giorni 4, 5, 6 maggio 2026; Durante la seconda prova è stato consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali esclusa Internet, degli "Archivi Digitali" e i materiali cartacei utili allo svolgimento della prova.

Ai fini della consultazione degli "Archivi Digitali", gli alunni hanno utilizzato anche i Device personali privi di connessione Internet.

3

GRIGLIE VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

Descrittori griglia di valutazione della 1° prova scritta

Esame di Maturità 2025/2026

CANDIDATO.....CLASSE.....SEZ.....

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI	Punti su 20/20	Punti su 100/100
1	a. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	- Inadeguate / Disorganiche	0,75	≤4
		- Generiche / Imprecise	1	5
		- Semplici ma lineari	1,2	6
		- Abbastanza articolate	1,5	7-8
		- Ben articolate / Efficaci	2	9-10
	Coesione e coerenza testuale	- Inadeguate	0,75	≤4
		- Limitate	1	5
		- Parziali	1,2	6
		- Adeguate	1,5	7-8
		- Complete	2	9-10
2	a. Ricchezza e padronanza lessicale	- Scarse	0,75	≤4
		- Generiche	1	5
		- Parziali	1,2	6
		- Adeguate	1,5	7-8
		- Ampie	2	9-10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Errori ortografici e/o morfo-sintattici gravi e/o frequenti; uso improprio della punteggiatura	0,75	≤4
		- Qualche errore ortografico e/o morfosintattico; uso impreciso della punteggiatura	1	5
		- Lievi errori ortografici e/o morfosintattici; qualche imprecisione nella punteggiatura	1,2	6
		- Complessivamente corretti l'ortografia e l'uso delle strutture morfosintattiche; punteggiatura adeguata	1,5	7-8
		- Corrette le strutture ortografiche e morfosintattiche; punteggiatura appropriata ed efficace	2	9-10
3	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Inadeguate / Frammentarie	0,75	≤4
		- Limitate / Approssimative	1	5
		- Essenziali	1,2	6
		- Appropriate	1,5	7-8
		- Articolate / Approfondite	2	9-10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	- Assenti / Superficiali	0,75	≤4
		- Limitate / Parziali	1	5
		- Semplici ma pertinenti	1,2	6
		- Abbastanza articolate	1,5	7-8
		- Articolate / Approfondite	2	9-10
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		DESCRITTORI		
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	- Inadeguato / Incompleto	0,75	≤4
		- Impreciso / Parziale	1	5
		- Essenziale	1,2	6
		- Quasi completo	1,5	7-8

		- Completo / Esauriente	2	9-10
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	- Scarsa / Inadeguata	0,75	≤4
		- Parziale	1	5
		- Corretta ma schematica	1,2	6
		- Esauriente	1,5	7-8
		- Approfondita e completa	2	9-10
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	- Assente / Scarsa	0,75	≤4
		- Parziale / Imprecisa	1	5
		- Complessivamente corretta	1,2	6
		- Corretta	1,5	7-8
		- Completa / Efficace	2	9-10
4	Interpretazione corretta ed articolata del testo	- Inadeguata	0,75	≤4
		- Incompleta	1	5
		- Parziale ma corretta	1,2	6
		- Completa	1,5	7-8
		- Ampia / Personale	2	9-10

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		DESCRITTORI	Punti su 20/20	Pu nti su 100/100
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	- Scorretta / Molto approssimativa	1	≤6
		- Approssimativa / Parziale	1,3	8
		- Presente ma schematica	1,5	10
		- Abbastanza precisa	2	12-14
		- Evidente e ben articolata	2,5	16-18
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, adoperando connettivi pertinenti	- Assente / Molto limitata	1	≤5
		- Limitata / Imprecisa	1,3	6
		- Corretta ma generica	1,5	7
		- Valida / Adeguata	2	8-9
		- Approfondita / Organica	2,5	10-11
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	- Molto superficiali	1	≤5
		- Schematiche / Parziali	1,5	6
		- Semplici ma corrette	2	7
		- Abbastanza articolate	2,5	8-9
		- Approfondite / Ben articolate	3	10-11
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		DESCRITTORI		
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	- Inadeguate / Incomplete	1	≤6
		- Parziali / Imprecise	1,3	8
		- Corrette ma generiche	1,5	10
		- Quasi complete	2	12-14
		- Complete / Efficaci	2,5	16-18
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	- Stentato / Superficiale	1	≤5
		- Parziale / Impreciso	1,3	6
		- Lineare ma non molto articolato	1,5	7
		- Articolato	2	8-9

	- Efficace / Ben articolato	2,5	10-11
3 Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Scarse / Molto superficiali	1	≤5
	- Schematiche / Parziali	1,5	6
	- Semplici ma corrette	2	7
	- Abbastanza articolate	2,5	8-9
	- Approfondite / Ben articolate	3	10-11

VOTO/20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Griglia seconda prova scritta- discipline plastiche e scultoree

ESAME DI MATURITA' a. s. 2025/26 - COMMISSIONE N. Griglia di valutazione della 2^ prova ARTI FIGURATIVE - DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE			
CANDIDATO/A			CLASSE
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	Inadeguato incompleto e impreciso	1	
	Parziale e lacunoso	2	
	Essenziale	3	
	Coerente ed adeguato	4	
	Corretto e completo	5	
	Ampiamente corretto ed efficace	6	
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	Poco pertinente e approssimativo	1	
	Essenziale	2	
	Soddisfacente	3	
	Ampiamente pertinente e coerente	4	
AUTONOMIA E UNICITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	Poco articolata e poco originale	1	
	Parzialmente creativa e originale	2	
	Appropriata e originale	3	
	Creativa, autonoma e personale	4	
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	Uso incerto e poco efficace degli strumenti delle tecniche e dei materiali	1	
	Uso adeguato degli strumenti delle tecniche e dei materiali	2	
	Uso appropriato e sicuro degli strumenti delle tecniche e dei materiali	3	

ESAME DI MATURITA' a. s. 2025/26 - COMMISSIONE N. Griglia di valutazione della 2^a prova ARTI FIGURATIVE - DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE			
EFFICACIA COMUNICATIVA	Comunica le intenzioni del progetto in modo essenziale	1	
	Comunica le intenzioni del progetto in modo efficace	2	
	Comunica le intenzioni del progetto in modo chiaro ed esauriente	3	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		/20

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE PLASTICHE

Griglie di verifica e valutazione per obiettivi imprescindibili

Discipline Plastiche e Scultoree-Arti Figurative Il biennio e V anno Livello applicazione semplice (III anno) - Mediamente complesso (IV anno) - Complesso (V anno)		
Individua i materiali e le tecniche utilizzati nella produzione plastico-scultorea talvolta in maniera insicura . Applica quasi tutte le procedure relative alla progettazione della forma scultorea indispensabili . Analizza e gestisce gli elementi spaziali, compositivi, materiali, cromatici e luminosi in maniera incerta . Utilizza il disegno in maniera insicura . Utilizza i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva che applica in maniera incerta . Analizza e riproduce la realtà e le opere plastico-scultoree antiche, moderne e contemporanee con qualche difficoltà .		
Descrittori	Indicatori di livello	Punti
Conoscenza delle tecniche, delle tecnologie, e dei materiali tradizionali e contemporanei nella scultura	Parziale e superficiale	1
	Essenziale	2
	Corretto e appropriato	3
Progettazione della forma scultorea	Parziale e superficiale	1
	Essenziale	2
	Corretto e appropriato	3
	Ampie e complete	4
Analisi, riproduzione e rielaborazione della realtà e di opere plastico-scultoree antiche, moderne e contemporanee	Parziale e superficiale	1
	Essenziale	2
	Corretta e appropriata	3

Griglia di valutazione della prova orale



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale,	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e	1.50 - 2.50	

autonomia e di responsabilità		responsabilità.	
raggiunto termine del percorso di studio	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5
Punteggio totale della prova			

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

4

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO, CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento, credito scolastico e formativo

1) VOTO DI COMPORTEAMENTO

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni espressa in decimi, concorre, secondo la normativa vigente, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, ha operato secondo la seguente griglia di valutazione.

VOTO	COMPORTEAMENTO	PARTECIPAZIONE	FREQUENZA PUNTUALITÀ	SANZIONI DISCIPLINARI	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA
10	Sempre corretto	Attiva e costruttiva	Assidua con rispetto degli orari. Assenze <10% Ritardi/uscite <10	Nessuna	Responsabile
9	Corretto	Attiva	Assidua con qualche ritardo Assenze <10% Ritardi/uscite <10	Nessuna	Generalmente responsabile
8	Sostanzialmente corretto	Adeguate	Assidua con ritardi sporadici	Sporadici richiami verbali e assenza di note disciplinari	Adeguate
7	Poco corretto	Passiva e marginale	Discontinua, con ritardi e/o frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o richiami scritti	Non accurate
6	Scorretto	Passiva	Discontinua con ripetuti ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo non superiore a 15 giorni	Irresponsabile con danneggiamenti volontari
5	Decisamente scorretto	Nulla	Sporadica con continui ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e /o scritti con sospensione	Irresponsabile con danneggiamenti volontari gravi

				per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 D.M.5/09)	
--	--	--	--	--	--

L'attribuzione del voto in relazione ai relativi indicatori si basa sui criteri seguenti:

VOTO DI CONDOTTA	CONDIZIONI
10	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
9	devono essere soddisfatte almeno 4 delle 5 condizioni indicate
8	devono essere soddisfatte almeno 4 delle 5 condizioni indicate
7	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
6	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
5	devono essere insoddisfatte tutte le condizioni indicate

Ammissione all'esame di stato/credito scolastico

In sede di scrutinio finale dal terzo anno in poi, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico secondo la seguente tabella che è stata redatta in base ai criteri deliberati dal collegio dei docenti del 1/12/2021 ed adattata nella scansione di punteggio in base all'O.M. 65 2022.

Il credito del triennio sarà in seguito convertito in cinquantesimi in base alla tabella 1 allegato C dell'ordinanza sopra citata.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO			
Allegato A D.lgs 62/2017			
Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11

7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Criteria di attribuzione del credito scolastico

DELIBERATI DAL C.d. D. del 01/12/2021

Assiduità nella frequenza e/o ingressi a 2 ^a ora	0 assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2 ^a ora ≥ 10%	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a 2 ^a ora < 10%
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	0 (negativo)	0,3 (positivo)
-Progetti extracurricolari con una durata minima di 30 ore -Frequenza regolare PCTO in orario extracurricolare -Progetti di potenziamento	0 NO	0,6 si
Attività complementari ed integrative	0 NO	0,3 SI
Crediti formativi	0 NO	0,1 SI
<p>a. Per attribuire i punteggi superiori della banda corrispondente alla media dei voti, ai decimali della media dei voti, vanno sommati i valori della seguente griglia. Il totale della somma così ottenuta va arrotondata ad 1 se il decimale è superiore o uguale a 0,5.</p>		
<p>b. Il punteggio relativo alle attività complementari ed integrative viene attribuito solo se l'alunno ha ottenuto l'attestato di frequenza ad una o più attività e dovrà corrispondere almeno ad un numero di ore pari all'80% delle ore complessive dell'attività.</p>		
<p>c. Il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dall'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti.</p>		
<p>d. In ogni caso agli studenti ammessi alla classe successiva con voto di consiglio sarà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione di riferimento.</p>		
<p>e. Al punteggio relativo a Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo partecipa il giudizio di Religione Cattolica e Alternativa a Religione Cattolica per gli alunni che se ne avvalgono</p>		

Criteri generali per l'attribuzione del credito formativo

Ai sensi del DM n. 49 del 24.02.2000 danno luogo all'attribuzione del credito formativo le esperienze maturate al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

I crediti formativi, dunque, sono riconosciuti dal Consiglio di classe in base alla documentazione fornita dallo studente nel corso del triennio e, benché non possano far oltrepassare la banda di oscillazione del credito scolastico (che dipende dalla media), possono contribuire all'attribuzione del massimo dei punti previsti ed essere considerati in sede d'esame per l'eventuale assegnazione del bonus.

Per ottenere crediti formativi servono tempi relativamente lunghi ed è quindi consigliabile partecipare ad attività extra scolastiche a partire dalla terza classe.

5

**SCHEDE CONSUNTIVE PER SINGOLE
DISCIPLINE**

Liceo Artistico Statale “E. Catalano” – Palermo

Esame di Maturità 2025/2026 Classe VH– A.F.

MATERIA Lingua e letteratura italiana

DOCENTE

Silvana Ventimiglia

TESTO ADOTTATO

Liberi di interpretare ed. Rossa III, Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, edizioni Palumbo

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE 4

RELAZIONE

La classe VH manifesta un comportamento corretto che consente un sereno dialogo educativo. Dal punto di vista cognitivo un'esigua parte della classe mostra di possedere sufficienti competenze ed abilità, e qualche alunno emerge per capacità di riflessione; mentre il resto appare provvisto di un livello culturale molto modesto e mostra difficoltà e incertezze nell'avvalersi di un metodo di studio corretto e funzionale. Pochi elementi hanno migliorato i processi di apprendimento, acquisendo le competenze specifiche, riuscendo a individuare gli elementi innovativi nelle correnti letterarie e negli autori, mentre il resto della classe si è collocata su un piano nettamente mediocre con punte di insufficienza e mantenendosi estranei e passivi di fronte alle reiterate sollecitazioni.

Pertanto il profitto medio della classe non può ritenersi del tutto soddisfacente, nonostante i criteri di valutazione abbiano tenuto conto dei livelli di partenza, delle particolari difficoltà di approccio allo studio dei fatti letterari e di acquisizione di un metodo di studio funzionale, e dei particolari fattori di disturbo sul rendimento di ogni singolo alunno.

STRATEGIE DIDATTICHE

Il metodo di lavoro privilegiato è stato quello euristico, idoneo a sviluppare consapevolezza cognitiva e capacità critica. Le unità didattiche sono state strutturate intorno a nodi storico-culturali, conciliando gli approfondimenti tematici con un puntuale contesto di riferimento. Le attività didattiche hanno quindi previsto: lezione frontale, lezione dialogata, letture domestiche e analisi dei testi.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Graduazione delle conoscenze, riformulazione dei contenuti didattici, analisi e sintesi degli stessi, schemi riassuntivi e mappe concettuali.

OBIETTIVI DIDATTICI

Si è curato lo sviluppo delle abilità linguistiche con particolare attenzione alle competenze testuali e pragmatico-comunicative; la capacità di riflettere sulla lingua e sulla sua evoluzione; la capacità di ricollegare i messaggi e i testi letterari al loro contesto ambientale e storico, nonché l'acquisizione di un metodo efficace di analisi diretta dei testi e di interpretazione delle opere letterarie, sviluppando anche la capacità di riconoscere e distinguere i principali generi letterari.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
1. La prima metà dell'Ottocento: l'età del Romanticismo. Il quadro storico, la cultura e la letteratura.	Alessandro Manzoni: la formazione e il pensiero, la poetica, il romanzo storico. Giacomo Leopardi: la formazione, il pensiero e la poetica. I Canti e le Operette morali.
2. la seconda metà dell'Ottocento: l'età del Verismo. Il quadro storico, la cultura e la letteratura. Il romanzo realista. La Scapigliatura.	Naturalismo francese e Verismo italiano. Giovanni Verga. La formazione e il pensiero. I romanzi giovanili e l'approccio al verismo. Il ciclo dei vinti. La Scapigliatura, caratteri generali.
3. tra Ottocento e Novecento: l'età del Decadentismo. Il quadro storico, la cultura e la letteratura. L'Impressionismo secondo Hauser. Il Simbolismo.	Giovanni Pascoli. La formazione e il pensiero. La poetica. Le opere. Gabriele D'Annunzio: la Vita inimitabile; il pensiero e la poetica. L'incontro con i testi di Nietzsche e il mito del super uomo
4. letteratura di guerra e di pace.	Le avanguardie: Crepuscolari e Futuristi.
5. il Novecento: la coscienza della crisi	Italo Svevo: la coscienza della crisi e la sconfitta della volontà. Le tecniche narrative. I romanzi.
6. il ventennio tra le due guerre: il male di vivere.	Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica e le opere. Lettura critica: Montale: il Fascismo nella letteratura. L'ermetismo

VERIFICHE

La verifica formativa si è basata su prove oggettive e soggettive, mentre i dati forniti dalle prove sono stati messi a confronto con una parallela azione didattica. La valutazione sommativa è stata effettuata attraverso compiti scritti, svolti in classe in un tempo massimo di tre ore, e attraverso interrogazioni orali.

È stata verificata la capacità di sintesi e di rielaborazione personale, nonché la competenza espositiva. Per quanto riguarda la correzione degli elaborati scritti, si è verificato il rispetto dell'istruzione compositiva, la correttezza ortografica e morfo-sintattica, la precisione semantico-lessicale, la pertinenza e originalità dei contenuti.

Palermo, Maggio 2026

L'insegnante
Silvana Ventimiglia

Liceo Artistico Statale “E. Catalano” – Palermo

Esame di Maturità 2025/26 Classe V H – A.F.

MATERIA Storia
DOCENTE Silvana Ventimiglia

TESTO ADOTTATO:” Gli snodi della storia “di Giovanni Borgognone e Dino Carpanetto. Ed. Bruno Mondadori

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: DUE

STRATEGIE DIDATTICHE

Il metodo di lavoro privilegiato è stato quello euristico, idoneo a sviluppare consapevolezza cognitiva e capacità critica. Le unità didattiche sono state strutturate intorno a nodi storico-culturali, conciliando gli approfondimenti tematici con un puntuale contesto di riferimento. Le attività didattiche hanno quindi previsto: lezione frontale, lezione dialogata, letture domestiche e analisi dei testi.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Graduazione delle conoscenze, riformulazione dei contenuti didattici, analisi e sintesi degli stessi, schemi riassuntivi e mappe concettuali.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscere i fondamentali nodi storici dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni. Conoscere la pluralità delle interpretazioni e dei modelli storiografici. Contestualizzare gli eventi e analizzare i processi storici secondo rapporti di causalità, interazione, continuità e frattura. Rielaborare i percorsi storici in modo critico. Sviluppare la coscienza civile affinando la sensibilità verso la democrazia e il multiculturalismo.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
1. La costruzione dello Stato.	Destra e Sinistra al Governo. Le problematiche post Unitarie.
2. L'Europa nella Belle époque.	L'età giolittiana; le tensioni internazionali; la Grande guerra.

3. Tra le due guerre.	La Rivoluzione russa; i totalitarismi: fascismo, nazismo e stalinismo. Letture critiche e documenti.
4. la seconda guerra mondiale.	Il conflitto; la resistenza; la caduta del fascismo.
5. il dopoguerra	Il bipolarismo e le relazioni internazionali, dalla guerra fredda al crollo dell'URSS; la Repubblica Italiana.

VERIFICHE

La verifica formativa si è basata su prove oggettive e soggettive, mentre i dati forniti dalle prove sono stati messi a confronto con una parallela azione didattica. La valutazione sommativa è stata effettuata attraverso questionari scritti, svolti in classe in un tempo massimo di due ore, e attraverso interrogazioni orali.

Palermo, Maggio 2026

L'insegnante
Silvana Ventimiglia

Filosofia

DOCENTE: Barberio Margherita

TESTO ADOTTATO: D. Massaro, *La meraviglia delle idee, voll. 2 e3*, Paravia

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

- Recupero in itinere attraverso momenti di ripasso collettivo
- Recupero individuale con studio autonomo
- Sportello didattico di filosofia
- Riformulazione dei contenuti didattici, analisi e sintesi degli stessi, schemi riassuntivi e mappe concettuali.

ESITI DI APPRENDIMENTO:

La classe, composta da 14 alunni, ha mostrato nel corso dell'intero anno scolastico un profilo relazionale improntato alla correttezza e alla disponibilità al dialogo; pertanto, sia le relazioni tra alunni, sia le relazioni tra alunni e docente hanno costituito un valido tessuto sociale funzionale alla crescita culturale e umana. Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno mostrato di possedere complessivamente discrete attitudini per lo studio della filosofia: un piccolo gruppo possiede buone capacità di analisi, di sintesi, di riflessione critica e di argomentazione, un secondo gruppo ha mostrato un interesse crescente nei confronti della materia, partecipando in modo attivo al dialogo in classe e potenziando le proprie abilità con un effetto positivo anche in termini di autostima, mentre, un terzo gruppo ha manifestato maggiori difficoltà nello studio della disciplina in parte dovute ad un metodo di studio non del tutto adeguato e alla povertà lessicale. La buona sintonia creatasi immediatamente con la classe ha consentito lo svolgimento regolare e proficuo delle lezioni. Quasi tutti gli alunni e le alunne hanno partecipato con interesse, motivazione e curiosità alle lezioni interagendo in modo significativo rispetto alle questioni filosofiche di volta in volta trattate. La classe è, invece, apparsa meno uniforme per quanto riguarda l'impegno nello studio domestico e i livelli di approfondimento: una parte della classe si è limitata ad uno studio superficiale, incostante e finalizzato alla verifica finale, con scarse capacità argomentative, di riflessione critica e povertà lessicale; un piccolo gruppo ha mostrato, invece, un interesse crescente nei confronti della materia, partecipando in modo più attivo al dialogo in classe e potenziando le proprie abilità con un effetto positivo anche in termini di autostima. Quest'ultimo gruppo ha acquisito buone capacità argomentative e riflessive, giungendo in alcuni casi ad una valutazione eccellente. All'interno della classe è presente un'alunna con disabilità che ha seguito una programmazione per obiettivi imprescindibili; la studentessa ha mostrato curiosità per la disciplina e ha acquisito un metodo di studio adeguato, partecipando con interesse a tutte le attività didattiche. Nella classe sono presenti due alunne BES che, pur con notevoli difficoltà e con l'aiuto di strumenti compensativi, hanno comunque raggiunto gli obiettivi minimi previsti dalla disciplina.

Il percorso didattico di filosofia ha privilegiato la riflessione ontologica, gnoseologica ed etica nella filosofia moderna con brevi cenni a quella contemporanea. L'intento didattico, infatti, è stato quello di soddisfare l'esigenza di coerenza e di strutturazione organica dei materiali, piuttosto che quella della completezza della trattazione storica: è stato necessario riprendere alcuni autori del programma di secondo anno e questo ha rallentato lo svolgimento del programma di terzo anno che ha dovuto subire alcuni tagli e semplificazioni. I nodi teorici fondamentali, attraverso cui il

percorso didattico si è sviluppato, sono stati i seguenti: l'Idealismo e il sistema hegeliano come filosofia della soggettività razionale, la crisi delle istanze fondative della filosofia idealistica e la ricerca di forme conoscitive differenti dal modello hegeliano di razionalità con particolare riferimento a Schopenhauer, Kierkegaard e Marx. Soltanto attraverso brevi sintesi si è analizzato, poi, il pensiero di Nietzsche e Freud. È stato inevitabile riferire le cruciali questioni gnoseologiche, epistemologiche, morali ed esistenziali analizzate nei vari autori anche al dibattito contemporaneo, evidenziando, così, l'attualità delle principali domande filosofiche.

Competenze:

- Contestualizzare dal punto di vista storico- culturale le teorie filosofiche
- Comprendere le tesi essenziali di un filosofo o di una dottrina filosofica
- Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi
- Confrontare e collegare punti di vista di filosofi differenti sui medesimi argomenti
- Rielaborare in modo autonomo il pensiero di un Autore
- Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi
- Problematizzare e attualizzare

Conoscenze:

- Quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico
- Modelli argomentativi
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico
- Conoscere il lessico specifico e i nuclei concettuali di ogni autore
- Conoscere la terminologia specifica e le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, nuclei essenziali delle altre discipline

Abilità:

- Relazionare gli aspetti più significativi del pensiero di un Autore al contesto storico-culturale di appartenenza
- Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie
- Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute
- Individuare e riprodurre argomentazioni
- Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- Cogliere analogie e differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema
- Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- Sapere individuare i nessi fondamentali e stabilire confronti tra la filosofia e le altre discipline come l'arte e la scienza
- Connettere gli argomenti trattati con questioni culturali attuali evidenziandone le radici storico-filosofiche

Obiettivi di apprendimento:

- Evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti
- Potenziare le capacità discorsive ed argomentative che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un impianto logico
- Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi agli stessi problemi
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- Comprendere ed utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina in modo ragionato, critico ed autonomo
- Sviluppare la capacità di problematizzare le conoscenze con atteggiamento disponibile a cogliere la complessità della realtà
- Consolidare negli alunni il metodo della riflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare criticamente e problematicamente i molteplici aspetti della realtà, liberi da atteggiamenti dogmatici e disponibili alla ricerca

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
L'Idealismo hegeliano come filosofia della soggettività razionale	<ul style="list-style-type: none"> - Le tesi di fondo del sistema hegeliano: il rapporto tra finito e infinito - l'identità tra ragione e realtà - la struttura dialettica della ragione - La <i>Fenomenologia dello spirito</i>: Coscienza e Autocoscienza (servitù e signoria - stoicismo e scetticismo - coscienza infelice) - La struttura generale del sistema della ragione - La Filosofia dello spirito oggettivo: diritto - moralità - eticità (famiglia - società civile - stato)
Il tema dell'"irrazionale" nella prima metà dell'Ottocento, la domanda sul senso dell'esistenza	<p>Schopenhauer</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tradimento di Kant: il mondo fenomenico come illusione - la metafisica della volontà e il suo esito pessimistico - le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica e l'asceti <p>Kierkegaard</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dal rifiuto dell'hegelismo alla riflessione sull'esistenza: il primato del "singolo"

	<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza, possibilità e angoscia - Le possibili forme di esistenza: vita estetica - vita etica - vita religiosa
Il positivismo e l'evoluzionismo (brevi cenni)	<p>Comte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il positivismo come orientamento filosofico e culturale; - L'evoluzione dello spirito scientifico: la legge dei tre stadi; - Il rapporto tra scienza e filosofia; <p>Darwin e l'evoluzione in biologia</p>
Marx	<ul style="list-style-type: none"> - L'eredità hegeliana e il rapporto tra filosofia e prassi; - La critica all'economia classica, all'ideologia e ai principi dello stato liberale; - Le condizioni economiche dell'alienazione; - La concezione materialistica e dialettica della storia; - Il Capitale: le nozioni di pluslavoro, plusvalore e profitto; - La rivoluzione per la realizzazione della società senza classi.
*La crisi delle certezze (solo brevi cenni)	<p>Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche</p> <p>Freud e la psicoanalisi</p>
Educazione civica	<p>Pace e ripudio della guerra: art. 11 Costituzione Italiana, il punto di vista della filosofia: Kant, la pace come dovere morale e progetto giuridico, "Per la pace perpetua"; Hegel, la guerra come necessità.</p> <p>Lettura e commento di alcuni passi del libro "I sommersi e i salvati" di Primo Levi</p>

* Programma svolto in sintesi dopo il 15 maggio

STRATEGIE DIDATTICHE

In relazione agli obiettivi proposti si è ritenuta proficua l'integrazione tra metodo storico e metodo problematico. L'approccio storico appare, infatti, imprescindibile perché consente sia di contestualizzare nell'orizzonte culturale di appartenenza il pensiero degli autori presi in esame, sia di evidenziare lo sviluppo diacronico delle idee. Il metodo problematico permette, invece, di individuare nuclei tematici, rispetto ai quali potere stabilire un fecondo confronto dialettico tra il pensiero dei diversi filosofi.

I momenti metodologicamente essenziali per lo svolgimento del corso sono stati:

- la lezione frontale con l'utilizzo di strumenti multimediali, che ha privilegiato l'aspetto della contestualizzazione storica del pensiero del filosofo e la chiarificazione introduttiva della problematica da parte dell'insegnante;
- Problem solving, Debate;
- attività di lettura di brevi testi filosofici, articolati nei seguenti momenti: comprensione, analisi semantica del lessico, individuazione delle idee centrali e del percorso argomentativo
- il confronto dialogico organizzato sotto la guida del docente, che privilegia il momento della riflessione problematica e critica degli alunni in relazione alla teoria filosofica.

VERIFICHE

In relazione agli obiettivi proposti si è ritenuto indispensabile differenziare adeguatamente i momenti di verifica in modo tale da consentire una corretta valutazione del percorso di apprendimento degli alunni. A tal fine si è articolata l'attività di verifica nei seguenti momenti:

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none"> • colloquio alunno-docente, per accertare a) la capacità di comunicare in modo organico e strutturato le proprie conoscenze, b) la corretta utilizzazione del lessico filosofico, c) le capacità di analisi, di sintesi e di concettualizzazione, d) la capacità di reagire attivamente ad eventuali stimoli problematici suggeriti dall'insegnante; • dialogo organizzato in classe, per accertare a) il livello delle capacità discorsive ed argomentative, b) la capacità di partecipare al dialogo attivamente e con disponibilità al confronto, c) la capacità di rielaborazione personale e di giudizio autonomo; • prove scritte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Due verifiche a quadrimestre

La docente
Margherita Barberio

DISCIPLINA: DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE

DOCENTE: Prof.ssa SCICCHIGNO MARIA

TESTO ADOTTATO: “Il Linguaggio dell’arte” di E. Tornaghi casa editrice LOESCHER

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Interventi individualizzati per alunni con ritmo di lavoro lenti e/o lacunosi

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe è composta da 15 allievi, tra i quali 1 non ha mai frequentato, tutti provenienti dalla quarta classe. Nella classe è presente un’allieva con disabilità certificata ai sensi della legge 104/97, seguita dal Docente specializzato, per la quale è stato elaborato e approvato dal CdC il PEI, e due allieve con BES, per le quali sono stati elaborati e approvati dal CdC i relativi PDP. La classe ha sempre mostrato curiosità, interesse e impegno anche se a volte non sempre costante. Buona parte della classe ha mostrato interesse e partecipazione alle attività richieste dal Docente, solo una piccola parte anche per le svariate assenze, ritardi o uscite anticipate, hanno rallentato le loro consegne. Pochi sono i casi di scarso interesse e rendimento verso la disciplina, per i quali si è dovuti ricorrere a solleciti continui, ma un gruppo numeroso è rimasto interessato e con costante interesse nella seconda parte dell’anno, cosicché hanno raggiunto risultati più che sufficienti. Buona parte della classe ha raggiunto risultati eccellenti. Solo pochi casi sono rimasti isolati e non hanno colmato le lacune pregresse.

Obiettivi di apprendimento:

- CAPACITA’ DI OSSERVARE, COMPRENDERE ED UTILIZZARE I LINGUAGGI SPECIFICI
- SAPER RIELABORARE E PRODURRE I MESSAGGI VISIVI SEGUENDO UN ITER CORRETTO MIRATO PER SETTORE ED INTERVENTO
- SAPER UTILIZZARE CORRETTAMENTE GLI STRUMENTI, I MATERIALI, LE TECNICHE ESPRESSIVE PROPOSTE
- SAPER LEGGERE E DECODIFICARE I LINGUAGGI VISIVI

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
LA COMPOSIZIONE E LE SUE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> • Il peso visivo di forme e colori. L’equilibrio compositivo. Composizioni simmetriche e asimmetriche. Gli andamenti direzionali
LO SPAZIO E LA SUA RAPPRESENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di rappresentazione dello spazio, lo spazio frontale, lo spazio topologico, lo spazio obliquo, lo spazio prospettico, lo spazio dilatato o contratto, lo spazio semplice e complesso, lo spazio realistico
IL CAMPO: SCHELETRO STRUTTURA E LE FORZE PERCETTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di campo. Struttura del campo scheletro strutturale del campo scheletro e forze attrattive.

		Le linee di forza compositive e centri focali
LA STILIZZAZIONE: SINTESI VISIVA ED ESPRESSIVA DELLA REALTA'		<ul style="list-style-type: none"> • Stilizzazione e configurazione. Il processo di stilizzazione: sintesi visiva e sintesi grafica, sintesi espressiva
LA PROGETTAZIONE DI UN TESTO VISIVO		<ul style="list-style-type: none"> • Progetto: n. 1 : L'attesa"
		<ul style="list-style-type: none"> • Progetto : n. 2 “ L'acqua” • Progetto: n. 3 “ La leggerezza “ • Progetto: n. 4 “Soldati” da una poesia di Ungaretti. Ed. Civica legato all'art. 11 della Costituzione Italiana • Progetto: n. 5 “Il gioiello tra ornamento e scultura”
TECNICHE		<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche grafiche : Matite colorate, Pennarelli, Grafiti, Inchiostri con uso di pennino e/o pennello. Tecniche pittoriche: Tempere, acrilici, acquerelli, olio • Per ogni singolo Progetto sono stati richiesti: studi preparatori con indicazioni, bozzetto in scala opportuna, ambientazione spaziale, relazione progettuale
STRATEGIE DIDATTICHE		
<p>Le strategie didattiche sono scaturite dalle necessita' e dalle esigenze che si sono manifestate durante il corso dell'anno, si è privilegiato il dialogo, l'intervento individualizzato, l'osservazione, la descrizione grafico-pittorica della realtà oggettiva e/o soggettiva. Le problematiche e i contenuti oggetto di studio sono stati affrontati in modo progettuale, sistematizzando e pianificando il lavoro. Ogni elaborato è stato sviluppato tenendo in considerazione l'esigenza creativo/espressiva dell'allievo</p>		
VERIFICHE		
TIPOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • CONSEGNE SCRITTE • CONSEGNE GRAFICO/PITTORICHE TEMI DI PROGETTAZIONE • Le verifiche sono state fatte in itinere ed alla fine di ogni UD ed hanno appurato sia il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenza, competenza capacità, sia l'efficacia del percorso educativo/didattico strutturato. Consegne grafiche e 	FREQUENZA <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio periodico, e settimanale • In itinere con eventuali correttori • Sommativa a conclusione di attività svolte

<p>pittoriche, testi scritti sono stati opportunamente predisposti in base alle attività didattiche da svolgere: Interventi didattici individualizzati sono stati attuati per quegli alunni che hanno particolari difficoltà di apprendimento.</p>	
--	--

DISCIPLINA : LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA
DOCENTE: Prof.ssa SCICCHIGNO MARIA
TESTO ADOTTATO: “Il Linguaggio dell’arte” di E. Tornaghi casa editrice LOESCHER
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:
 Interventi individualizzati per alunni con ritmo di lavoro lenti e/o lacunosi

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe è composta da 15 allievi, tra i quali 1 non ha mai frequentato, tutti provenienti dalla quarta classe. Nella classe è presente un’allieva con disabilità certificata ai sensi della legge 104/97, seguita dal Docente specializzato, per la quale è stato elaborato e approvato dal CdC il PEI, e due allieve con BES, per le quali sono stati elaborati e approvati dal CdC i relativi PDP. La classe ha sempre mostrato curiosità, interesse e impegno anche se a volte non sempre costante. Buona parte della classe ha mostrato interesse e partecipazione alle attività richieste dal Docente, solo una piccola parte anche per le svariate assenze, ritardi o uscite anticipate, hanno rallentato le loro consegne. Pochi sono i casi di scarso interesse e rendimento verso la disciplina, per i quali si è dovuti ricorrere a solleciti continui, ma un gruppo numeroso è rimasto interessato e con costante interesse nella seconda parte dell’anno, cosicché hanno raggiunto risultati più che sufficienti. Buona parte della classe ha raggiunto risultati eccellenti. Solo pochi casi sono rimasti isolati e non hanno colmato le lacune pregresse.

- Obiettivi di apprendimento:**
- CAPACITÀ’ DI OSSERVARE, COMPRENDERE ED UTILIZZARE I LINGUAGGI SPECIFICI
 - SAPER RIELABORARE E PRODURRE I MESSAGGI VISIVI SEGUENDO UN ITER CORRETTO MIRATO PER SETTORE ED INTERVENTO
 - SAPER UTILIZZARE CORRETTAMENTE GLI STRUMENTI, I MATERIALI, LE TECNICHE ESPRESSIVE PROPOSTE
 - SAPER LEGGERE E DECODIFICARE I LINGUAGGI VISIVI

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<p>LA COMPOSIZIONE E LE SUE REGOLE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il peso visivo di forme e colori. L’equilibrio compositivo. Composizioni simmetriche e asimmetriche. Gli andamenti direzionali

<p>LO SPAZIO E LA SUA RAPPRESENTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di rappresentazione dello spazio, lo spazio frontale, lo spazio topologico, lo spazio obliquo, lo spazio prospettico, lo spazio dilatato o contratto, lo spazio semplice e complesso, lo spazio realistico
<p>IL CAMPO: SCHELETRO STRUTTURA E LE FORZE PERCETTIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di campo. Struttura del campo scheletro strutturale del campo scheletro e forze attrattive. Le linee di forza compositive e centri focali
<p>LA STILIZZAZIONE: SINTESI VISIVA ED ESPRESSIVA DELLA REALTA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stilizzazione e configurazione. Il processo di stilizzazione: sintesi visiva e sintesi grafica, sintesi espressiva
<p>ESERCITAZIONI PER LO STUDIO DELLE TECNICHE GRAFICO/PITTORICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • "Studio di donna" da una immagine scelta, Studio della tecnica mista, usando anche materiale materico • Lavoro a libera scelta dell'allievo, anche la tecnica a scelta dell'allievo • Studio di natura morta, con la sola tecnica dell'acquerello • Studio dello spazio attraverso l'Astrattismo a libera scelta dell'allievo, su cartoncino colorato, con la tecnica dell'acrilico • Studio della tecnica dell'olio, su tela o cartone telaio. Soggetti a libera scelta dell'allievo tra: Paesaggi, natura morta, natura morta, fiori, astratto • Studio per le varie tecniche grafico - pittorico, tema a libera scelta dell'allievo, soggetto libero
<p>TECNICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche grafiche : Matite colorate, Pennarelli, Grafiti, Inchiostri con uso di pennino e/o pennello. Tecniche pittoriche: Tempere, acrilici, acquerelli, olio
<p>STRATEGIE DIDATTICHE</p>	
<p>Le strategie didattiche sono scaturite dalle necessità' e dalle esigenze che si sono manifestate durante il corso dell'anno, si è privilegiato il dialogo, l'intervento individualizzato, l'osservazione, la descrizione grafico-pittorica della realtà oggettiva e/o soggettiva. Le problematiche e i contenuti oggetto di studio sono stati affrontati in modo progettuale, sistematizzando e pianificando il lavoro. Ogni elaborato è stato sviluppato tenendo in considerazione l'esigenza creativo/espressiva dell'allievo</p>	

VERIFICHE

Consegne scritte grafico/pittoriche. Le verifiche sono state fatte in itinere ed alla fine di ogni UD ed hanno appurato sia il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenza, competenza capacità, sia l'efficacia del percorso educativo/didattico strutturato. Consegne grafiche e pittoriche , interventi didattici individualizzati sono stati attuati per quegli alunni che hanno evidenziato particolari difficoltà di apprendimento

<p>TIPOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • CONSEGNE SCRITTE • CONSEGNE GRAFICO/PITTORICHE • TEMI DI PROGETTAZIONE • Le verifiche sono state fatte in itinere ed alla fine di ogni ud ed hanno appurato sia il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenza, competenza capacità, sia l'efficacia del percorso educativo/didattico strutturato. Consegne grafiche e pittoriche, testi scritti sono stati opportunamente predisposti in base alle attività didattiche da svolgere: Interventi didattici individualizzati sono stati attuati per quegli alunni che hanno particolari difficoltà di apprendimento. 	<p>FREQUENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio periodico, e settimanale • In itinere con eventuali correttori • Sommativa a conclusione di attività svolte
---	--

Discipline Plastiche e Scultoree

DOCENTE: VENTURA GESUALDO

TESTO ADOTTATO: MANUALI D'ARTE SCULTURA E MODELLAZIONE, DIEGOLI MARIO, ELECTA SCUOLA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Il recupero è stato effettuato in itinere, quando interessava pochi alunni per una singola unità didattica, mentre con un congruo numero di lezioni di **recupero**, indicate con chiarezza nel registro e con una numerazione progressiva, quando il ritardo nella consegna interessava un gruppo più numeroso di alunni.

- Recupero individuale in itinere di argomenti;
- Correzioni, approfondimenti e integrazioni nelle fasi revisionali degli iter progettuali;
- Blocco della didattica con lezioni specifiche di recupero indicate nel registro elettronico;
- Slittamento della data di consegna di una singola unità didattica.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe V sez. H ad indirizzo Arti Figurative risulta composta da 14 alunni di cui 3 maschi e 11 femmine. Nel gruppo è presente una alunna con disabilità che segue una programmazione per obiettivi imprescindibili. Tranne per alcuni alunni, la frequenza è stata per lo più irregolare, e risulta sostanzialmente divisa in tre gruppi: un primo gruppo che ha maturato un soddisfacente metodo progettuale, che rispetta le consegne date ed è attento/a alle indicazioni del docente che ad ogni revisione, ribadisce l'importanza del rispetto delle date fissate per la consegna, così da conseguire buoni risultati. Il rispetto della consegna come altri aspetti propri della pratica progettuale contribuiscono sempre più a migliorare l'autonomia e la gestione complessiva del tempo dato; un secondo gruppo che, ha avuto bisogno di ulteriore tempo con continui sproni al rispetto delle consegne, e che se pur con fatica, ha condotto a termine con risultati più che sufficienti; infine un gruppo esiguo che raggiunge la padronanza dell'iter progettuale con estrema difficoltà a. motivo di un impegno discontinuo, che ha generato particolare sofferenza a causa della avvenuta successiva consegna.

Quanto descritto circa la partenza dell'anno scolastico, è stato progressivamente superato da buona parte degli allievi/e, ragione per cui i risultati risultano essere interessanti e apprezzabili per buona parte della classe. Infatti è migliorata la capacità grafica restitutiva, e la comprensione del testo – traccia loro assegnata ha costituito un punto preciso di avvio di ogni progettazione, assumendo per tutti un valore come di uno slogan "Analisi del testo e individuare con precisione cosa mi dice il testo, cosa mi chiede, cosa devo produrre".

Il passaggio tra la fase ideativa/creativa a quella esecutiva comincia, di fatto ad assumere altre connotazioni sino alla fase conclusiva che è infatti la produzione del bozzetto, grafico e tridimensionale in scala dell'opera progettata e della relazione conclusiva.

Un metodo che gli allievi/e hanno acquisito "Modus operandi", è quello di dovere sempre e in ogni modo dedicare il tempo opportuno alla lettura e analisi del testo – traccia e già nella tavola/e indicare misure, sapere operare riduzioni e ingrandimenti grazie alla conoscenza ed applicazione della scala metrica, sapere fermare una luce che è l'idea, sapendo cogliere ogni personale emozione, idea così da sapere successivamente dare forma, volume e colore ad un pensiero ad una idea.

L'impegno e la costanza, hanno consentito alla classe se pur con diversificazioni in ordine alla sensibilità, alla propensione e acquisizione di metodo di ottenere in fase esecutiva di produrre schizzi e successivamente sapere restituire nelle tavole esecutive le tavole previste, degli schizzi, della scelta dell'idea – schizzo prescelto e successivamente le tavole con le vedute assonometriche. Particolare impegno è stato profuso per la redazione delle tavole 70x50 circa lo studio delle campionature come per le annotazioni, i materiali, le dimensioni, la sua collocazione - ambientazione. Ciascuna progettazione è stata portata a compimento contenete tutti gli indicatori utili al conseguimento di una lettura chiara e comprensiva.

Per favorire una maggiore autonomia operativo -creativa è stata data agli allievi/e la libertà di individuare la destinazione della collocazione dell'opra progettata. Nel corso del triennio, infatti non sono mancate le occasioni per lezioni in luoghi della città al fine di uno studio ancora più completo circa la comprensione del legame esistente tra lo spazio urbano e la scultura. Particolare spazio infatti è stato dedicato alle vicende del piano regolatore della città Palermo – Nord, ex Piazza Giulio Cesare per la quale è stata anche avviata una progettazione – ipotesi.

Un ultimo aspetto dell'esperienza progettuale che come prima detto risulta ricco e articolato di momenti o Step progettuali è quello della revisione o condivisione. Sin dal terzo anno, gli allievi/e sono stati invitati a dovere esporre e condividere con tutta la classe la personale esperienza creativa e non solo. Il momento della revisione a cui ovviamente è seguita la valutazione è divenuta preziosa e irrinunciabile occasione di crescita per l'intero gruppo classe. Ciascun allievo ha avuto occasione e tempo giusto, nel rispetto dei traguardi come della sensibilità e personalità propria, di narrarsi o raccontare del proprio sogno ideativo e creativo.

Il risultato dell'esperienza della revisione costituisce ancora una opportunità preziosa per sapere narrarsi ma anche per giustificare o saper motivare ogni aspetto della propria progettazione. Preziosa occasione, anche per superare ogni altra difficoltà nella elaborazione di sfumature di autostima, incertezza e qualche volta di timidezza. L'esperienza della revisione condivisione ha per lo scrivente una grandiosa valenza che come detto prima consentirà a ciascun allievo/a in sede di colloquio dell'Esame di Maturità di arrivare con maggiore consapevolezza che le competenze grafiche progettuali da sole non costituiscono l'unico obiettivo formativo.

Nel corso di questo triennio, gli allievi/e hanno avuto modo di conoscere e sperimentare, attraverso PowerPoint e approfondimenti i linguaggi della scultura, declinati in ogni ambito e cultura. Lo studio dei materiali e della forma li ha visti impegnati in progettazioni che hanno superato la concezione ottocentesca o del 900 di una scultura ancorata ancora al monumento celebrativo e commemorativo. Lo studio e l'esperienza di questi anni e non ultimo il quinto anno del Liceo li ha portati al superamento del tradizionale monumento per un nuovo rapporto della scultura con l'ambiente urbano e della natura. La scultura e il suo rapporto con un nuovo spazio urbano e una altra interazione che non è unicamente estetica ma di una scultura che sappia coinvolgere e dialogare con tutti. Sono questi i contributi formativi che hanno contribuito alla crescita della comprensione ed espressione della loro progettazione. Il gusto e la forma in un nuovo altro spazio e il superare l'ovvio e del retorico come è ben apprezzabile nelle loro progettazioni.

Competenze

Scelta delle tecniche grafiche più idonee ad esprimere il lavoro proposto;
Primari elementi per la collocazione artistica, nel panorama attuale, della propria ricerca;
Saper relazionare il proprio percorso artistico con il percorso storico studiato;
Rapportare la fase ideativa con quella progettuale;
Tradurre l'iter progettuale, nel suo complesso, in bozzetti, studi, sculture;
Installare un proprio lavoro in un contesto espositivo condiviso o personale.

Conoscenze:

Tecnico-operative del linguaggio scultoreo;
Conoscenze degli elementi della grammatica visiva applicata alla progettazione;
Conoscenze del processo progettuale;
Abilità:
Saper utilizzare le convenzioni, la terminologia e gli strumenti tecnici utili alla comunicazione del progetto;
Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali all'ideazione di una forma plastico-scultorea;
Saper tradurre una primaria fase ideativa in un processo esecutivo;
Saper utilizzare le conoscenze acquisite inerenti all'evoluzione tecnico-stilistica della scultura, alle teorie della proporzione, ai materiali e alle tecniche;
Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico- pittorica funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura;

Obiettivi di apprendimento:

Essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi;
Essere in grado di compiere percorsi di ricerca in autonomia aderendo ai temi che di volta in volta sono stati proposti;
Comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
Essere in grado di padroneggiare le tecniche grafiche essenziali, di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera plastico-scultorea autonoma o integrante l'architettura;

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<p>La progettazione in ambienti interni ed esterni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione di progetti grafici per sculture destinate ad ambientazioni urbane ed extraurbane. ● Progetto di una scultura traendo spunto da elementi naturali e da ubicarsi in un parco naturale. ● La Street Art. rapporto tra arte e paesaggio urbano. ● Progettazione di una sculture i cui temi hanno interessato tanto l'arte e i percorsi storici, dal monumento celebrativo-commemorativo alla scultura installazione. ● Progettazione di opere che hanno interessato temi sociali e di immersione nella conoscenza dell'umo contemporaneo.
<p>Iter progettuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione di tavole progettuali con indicazioni descrittive ed operative, riferimenti stilistici e concettuali, forma, dimensione, materiali e collocazione. ● Produzione di tavole grafiche con prospettive intuitive, centrali o accidentali. ● Ambientazione finale con inserimento dell'opera definitiva, campionatura con descrizione e annotazioni illustrative. ● Relazione conclusiva finale del progetto.
<p>Tecniche grafico-progettuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Colori a tempera, pittura ad acquerelli, inchiostri, ● pantoni e pasteli, collage, matite colorate. ● ogni tecnica ad esclusione dei colori ad olio e spray.

STRATEGIE DIDATTICHE

Presentazione dei contenuti, dimostrazioni pratiche e guida individuale degli alunni. Libro biblioteca. Esercitazioni pratiche di testo, ed altri libri, dispense, computer, durante le ore di lezione. Consultazione di testi. Lavori di gruppo, condivisione nei compiti, supporto tra gli studenti.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<p>Prova scritto/grafica Prova grafico/pratica Colloqui-dibattito sulle tematiche trattate, revisioni collettive finalizzate a promuovere negli allievi/e autostima e certezza delle scelte e motivazioni-soluzioni progettuali. Particolare attenzione è stata rivolta al colloquio degli Esami di Maturità, per cui frequenti sono stati i momenti di condivisione.</p>	<p>Consuete revisioni della progettazione sin dai progetti iniziali, correzioni: verifiche individuali, collettive, calendarizzate e quando utile individualmente in funzione delle necessità di ogni singolo allievo/a.</p>

Laboratorio della figurazione scultorea

DOCENTE: VENTURA GESUALDO

TESTO ADOTTATO: MANUALI D'ARTE SCULTURA E MODELLAZIONE, DIEGOLI MARIO, ELECTA SCUOLA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

il recupero ove è stato necessario è stato effettuato in ore curricolari in itinere:

- Alle lezioni ordinarie come da programmazione si sono rese utili occasioni di approfondimento relativo alle tecniche, i materiali e visione di PowerPoint.
- Ordinarie, vale a dire per ogni occasione la correzione e l'intervento è stato funzionale e mirato al miglioramento dell'aspetto, l'uso appropriato degli strumenti e le attrezzature a disposizione della classe.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe è composta da un numero totale di 14 allievi/e e risulta sostanzialmente più motivata ed interessata al laboratorio della figurazione scultorea. La disposizione della classe in ordine alle proposte didattiche e ad ogni altra attività propria del laboratorio vede il gruppo classe più omogeneo e non si intercettano i tre gruppi come invece è stato già detto per la progettazione scultorea. Una costante permane in generale è la difficoltà di molti a rispettare, anche per il laboratorio della figurazione scultorea i tempi di consegna, vale a dire di ultimazione dell'esercitazione assegnata. Nel corso del triennio, detto anche per gli esiti di apprendimento di Progettazione, parecchia attenzione è stata rivolta alla programmazione delle attività didattiche. Un primo impegno, infatti, visitata e approfondita l'esperienza figurativa plastica classico antica progressivamente è stato avviato un imponente ed importante attività di conoscenza e di esperienza delle arti figurative contemporanee in Italia sino ai paesi europei e non solo. Traghetare gli allievi a forme e linguaggi contemporanei è divenuto un importante impegno che ha coinvolto tanto la progettazione come il laboratorio della figurazione. Inoltre, sin dal quanto anno non sono mancate le occasioni per rendere, attraverso l'attività laboratoriale, ancora più ricca e completa la stessa progettazione che vede nella esecuzione plastica del bozzetto, il completamento felice di ogni iter progettuale. Dalla modellazione della lampada in creta, ricavata dallo studio propedeutico della progettazione gli allievi/e hanno avuto occasione preziosa di poter realizzare in scala quanto ideato. L'esperienza policromatica avrebbe certamente gratificato gli allievi/e potendo intervenire con smalti ceramici. Tale esperienza a motivo del riordino interno dei laboratori e il ripristino del forno per la ceramica, non ha consentito l'ottenimento della realizzazione di prodotti di scultura – invetriata. Tutta l'attività laboratoriale in special modo al quito anno ha visto gli allievi impegnati a dare forma con la modellazione del bozzetto – scultura da essi progettata. Questa esperienza ha contribuito a fornire gli strumenti per una maggiore comprensione di come la forma ideata funzioni o si muova nello spazio. In alcuni casi è divenuta occasione di auto correzione e anche di rinforzo dell'autostima.

Nel corso di questo anno scolastico gli allievi/e, al fine di una sempre maggiore capacità di gestione del tempo si sono sperimentati in esercitazioni di modellazione a tempo del bozzetto in scala. Inizialmente con tre ore di tempo, a seguire due ore per arrivare a circa un'ora e trenta minuti circa. Anche questa esperienza, se pur con difficoltà iniziali a reso evidente l'importanza del saper fare tesoro del tempo relativamente alle 18 ore a disposizione nei tre giorni previsti per la seconda prova scritta.

Competenze

- Competenza delle tecniche grafico-scoltoree e loro scelta;
- Individuazione degli aspetti estetici, storico-artistici, concettuali, espressivi, comunicativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca grafica e plastica;

Conoscenze:

- Tecnico-operative del linguaggio scultoreo;
- Lettura del processo progettuale e degli strumenti proiettivi propri della disciplina: proiezioni ortogonali, assonometria, prospettiva intuitiva nella loro traduzione plastica;
- Proprietà di linguaggio in campo artistico, anatomico, tecnico-plastico, nella produzione scritta e nell'esposizione orale.

Abilità:

- Saper tradurre un'idea attraverso schizzi prospettici, sezioni e proiezioni a mano libera, appunti scritti, prove di colore, bozzetti estemporanei;
- Saper utilizzare i sistemi proiettivi personalizzandoli da un punto di vista grafico-pittorico;
- Saper operare scelte progettuali inerenti al tema e nella scelta dei materiali e della forma;
- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti usati in un laboratorio di scultura ed utilizzando la terminologia tecnica nell'indicarli e riordinarli negli appositi spazi loro preposti in modo funzionale alla loro fruizione collettiva;
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite inerenti all'evoluzione tecnico-stilistica della scultura, alle teorie della proporzione, ai materiali e alle tecniche sapendo collocare i propri elaborati all'interno del panorama artistico, sia storico che attuale;
- Saper utilizzare l'attrezzatura da lavoro ed i materiali utilizzati e loro eventuale riciclo e curarne pulizia e conservazione dopo l'uso.

Obiettivi di apprendimento:

- Essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi;
- Essere in grado di compiere percorsi di ricerca in autonomia aderendo ai temi che di volta in volta sono stati proposti;
- Comprendere e applicare le tecniche della scultura a tuttotondo più tradizionali e rapportarli anche a tecniche e materiali sperimentali più consoni ai nuovi linguaggi del contemporaneo.

Conoscenze:

- Conoscenza dei materiali della scultura, finalizzata alla progettazione scultorea.
- Conoscenza dei materiali e delle tecnologie.

- Schizzi preliminari alla modellazione.
- Studi di un elemento plastico-scoltoreo nelle tre dimensioni.
- Relazione tra materiali e colore, (Pietra, acciaio, plexiglass, bronzo, corten, legno, altro...).

Abilità:

Saper predisporre in maniera autonoma gli elementi strutturali (armatura) e plinto di fondazione.

Autonomia per la ricerca delle fonti iconografiche, e delle tecniche da utilizzare.

Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali all’ideazione e sviluppo di una forma plastico-scultorea.

Saper applicare le tecniche grafico-pittoriche, funzionali al linguaggio plastico-scultoreo.

Saper selezionare i materiali più idonei allo sviluppo di bozzetti plastico-scultorei e i principali materiali da impiegare nella realizzazione di sculture in scala reale.

Obiettivi di apprendimento:

Condurre lo studente alla realizzazione di opere plastiche tridimensionali per il tema loro assegnato; è stato pertanto indispensabile proseguire lo studio del disegno, propedeutico non solo ad ogni progettazione ma anche per ogni esperienza di modellazione-scultura.

Alla fase progettuale di ciascun tema nelle ore dedicate al laboratorio artistico, ogni alunno ha sperimentato diverse soluzioni e materiali, per la costruzione di un modellino in scala ridotta dell’elaborato del progetto in argilla, gesso, plastilina, cartone o polisterolo.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<p>La progettazione in ambienti interni ed esterni come strumento indispensabile per lo sviluppo di una scultura, sia in scala che in dimensioni reali. Interazione di competenze nella esecuzione e collocazione di una scultura in uno spazio pubblico, (Ingegnere, Architetto, scultore).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● I materiali della scultura: Dai materiali tradizionali in uso alla scultura, alle sperimentazioni contemporanee. ● Il progetto di una scultura traendo spunto da elementi naturali e da ubicarsi in un parco naturale per sapere risolvere i problemi degli agenti atmosferici e gli atti di vandalismo. ● Come scegliere i materiali della scultura, dalla forma e dai contenuti alle problematiche di stabilità e sicurezza della sua collocazione. ● La sicurezza nella collocazione di una scultura in spazi pubblici e i protocolli di sicurezza pubblica.
<p>Sviluppare e costruire un bozzetto scultoreo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Elaborare, studiandone i materiali più idonei, bozzetti in scala, riferimenti stilistici e concettuali, forma, dimensione, materiali e collocazione. ● Produzione di bozzetti in scala, di sculture da ubicarsi in spazi interni o esterni.

<p>Tecniche sperimentali nella scultura contemporanea.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Metalli: acciaio, bronzo, corten, pietra, marmi. Il Pantografo, bidimensionale, tridimensionale, il Laser scanner, la restituzione in 3D e le fibre vegetali della stampante 3D.
---	--

STRATEGIE DIDATTICHE

<p>Presentazione dei contenuti, dimostrazioni pratiche e guida individuale degli alunni. Archivio digitale, PowerPoint, Libri biblioteca. Esercitazioni pratiche di testo, ed altri libri, dispense, computer, Siti specializzati (Pinterest ...). Consultazione di testi. Lavori di gruppo, condivisione nei compiti, supporto tra gli studenti.</p>

VERIFICHE

<p>TIPOLOGIA</p> <p>Prova tecnico/pratici Prova sviluppo/composiz. Colloqui-dibattito sulle tecniche impiegate; linguaggio estetico e stilistico.</p>	<p>FREQUENZA</p> <p>Costante revisione nel corso delle esercitazioni. Verifiche individuali, e approfondimenti collettivi, calendarizzate e quando utile individualmente in funzione delle necessità di ogni singolo allievo/a.</p>
--	---

Lingua e cultura inglese

DISCIPLINA: Lingua e cultura straniera – Inglese

DOCENTE: Prof.ssa Dainotto Irene

TESTO ADOTTATO: Spazzi – Tavella – Layton, COMPACT PERFORMER SHAPING IDEAS - VOL. U (LDM)
- FROM THE ORIGINS TO THE PRESENT AGE, Zanichelli ed.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

Strategie di Recupero e Consolidamento

Per favorire il successo formativo e colmare eventuali lacune in tempo reale, l'azione didattica si è avvalsa di strategie di recupero in itinere integrate nella pratica quotidiana, con un significativo valore aggiunto derivante dalle attività di potenziamento. In particolare, per un'ora a settimana, la classe ha beneficiato dell'intervento del Prof. Montesanto (docente di potenziamento), il cui contributo è stato finalizzato allo sviluppo delle capacità linguistiche e conversative attraverso sessioni di discussioni guidate e strutturate.

A partire dal mese di gennaio, lo stesso docente ha curato una preparazione specifica e mirata per le prove INVALSI, fornendo agli alunni gli strumenti metodologici necessari per affrontare con maggiore consapevolezza i test nazionali. L'insieme di queste attività ha determinato un evidente successo formativo, integrandosi perfettamente con il feedback continuo attuato durante le ore curricolari. La trattazione dei nodi concettuali è stata inoltre supportata da modalità diverse, quali l'ausilio di schemi, sintesi e la riproposizione dei concetti-chiave, mirando al potenziamento dell'interazione orale e al consolidamento delle abilità attraverso esercitazioni strutturate e analisi critiche dei testi.

Esiti di Apprendimento e Valutazione

Nel corso dell'anno scolastico, l'interesse e l'impegno mostrati dal gruppo classe sono risultati variabili: se per alcuni alunni la partecipazione è stata costante e proficua, per altri l'applicazione ha seguito ritmi più altalenanti. Sotto il profilo dei risultati raggiunti, la classe si attesta su livelli differenziati, pur mostrando in linea generale una conoscenza adeguata dei contenuti fondamentali della materia e la capacità di utilizzare le abilità acquisite.

Una parte della classe ha dimostrato di possedere competenze comunicative eccellenti e conoscenze approfondite, espresse con un linguaggio efficace e un rigore logico notevole. Accanto a questo gruppo, si colloca una fascia di studenti che ha raggiunto i traguardi prefissati in modo soddisfacente, sebbene talvolta limitandosi a un approccio più mnemonico o a una gestione più essenziale dei contenuti. Infine, alcuni alunni presentano una preparazione più superficiale o risentono ancora di lacune pregresse che hanno condizionato la piena autonomia nello studio, nonostante gli interventi di supporto e recupero messi in atto. Complessivamente, tuttavia, la maggior parte degli studenti ha dato prova di saper orientarsi tra le conoscenze e le abilità progettate per i livelli base, intermedio e avanzato.

Competenza

COMPRESIONE E PRODUZIONE ORALE/SCRITTA

Sapere comprendere e produrre testi orali e scritti di ambito quotidiano e letterario.

Conoscenze:

Educazione letteraria ed artistica:

- Varietà di lessico su argomenti di vita quotidiana e della lingua di settore;
- Terminologia letteraria e artistica;
- Strategie per la comprensione globale o selettiva di testi scritti, orali e multimediali;
- Cenni sul contesto storico-culturale e sociale dei secoli XIX e XX;
- Approccio ai generi letterari (poesia - prosa - romanzo);
- Sviluppo del romanzo moderno;
- Lettura ed analisi di testi significativi.

Conoscenze relative alla riflessione sulla lingua:

- Regole grammaticali e morfosintattiche (livello B1-B2).

Abilità:

- Comprendere gran parte delle informazioni di discorsi formulati in lingua standard su argomenti familiari e non familiari in ambito personale e professionale anche attraverso i media;
- Comprendere una lezione su argomenti del proprio settore, purché l'esposizione sia lineare;
- Comprendere i punti essenziali di dibattiti e conferenze;
- Usare in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione;
- Comprendere le informazioni di una ricerca sul web;
- Sapere analizzare le caratteristiche dei generi letterari;
- Sapere formulare domande appropriate e precise;
- Sapere rispondere a domande orali e scritte;
- Sapere esporre oralmente in modo chiaro, collegando i dati studiati.

Obiettivi di apprendimento:

- Acquisire competenze linguistiche-comunicative corrispondenti al Livello B1-B2 del QCER;
- Consolidare il metodo di studio della LS per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerenti con l'indirizzo del nostro liceo;
- Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente;
- Ampliare la conoscenza lessicale specifica;
- Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi scritti e orali di varia tipologia;
- Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione;
- Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo;
- Analizzare, descrivere e comprendere un testo letterario e collocarlo nel contesto storico.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
The Romantic Age	<ul style="list-style-type: none"> • Main features of British and Italian Romanticism • All about William Wordsworth (Reading and analysis of Daffodils) • All about George Gordon Byron (Reading and analysis of Childe Harold's soul searching)
The Victorian Age	<ul style="list-style-type: none"> • The early years of Queen Victoria's reign • City life in Victorian Britain • The Victorian frame of mind • The late years of Queen Victoria's reign • Late Victorian ideas • All about Robert Louis Stevenson and The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde • The Victorian Novel -
The Modern Age	<ul style="list-style-type: none"> • The Modern Novel • All about James Joyce • All About George Orwell • All About 1984 (Reading and analysis of "Big Brother")
Reflections on language structure and usage	<ul style="list-style-type: none"> • Words formation • Linkers and connectors
Educazione Civica - Citizenship: Privacy and GDPR	From Big Brother to Big Data. Analisi del GDPR, dell'uso dei dati personali su internet e su come proteggerli.

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione partecipata con presentazione di contenuti e lettura e commento di testi.
 Lezione interattiva con discussioni su argomenti trattati e materiali condivisi, e dibattiti/ interrogazioni collettive.
 Lezione multimediale con utilizzo di materiali e presentazioni audio/video.
Speaking activities e role playing in piccoli gruppi, in coppie o individuali.

VERIFICA

Prove scritte strutturate, semi-strutturate, e a risposta aperta, svolte (per la parte strutturata) anche con l'ausilio della piattaforma Panquiz. Composition, review, use of English, word transformation Prove orali: esercitazioni e discussioni di classe; interrogazioni individuali; Interventi personali.	Frequenza 1 quadrimestre: 1 scritta, 2 orale e test panquiz alla fine di ogni spiegazione Secondo quadrimestre: almeno 2 prove scritte e 1 orale
---	--

<p>Complessivamente nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della correttezza lessicale, grammaticale e sintattica, della chiarezza espositiva e dell'efficacia comunicativa. Costituiscono elementi di valutazione finale anche il livello di partenza, l'impegno nello studio, l'attenzione e la partecipazione al dialogo educativo</p>	
--	--

Relazione finale del docente

Materie: **Matematica e Fisica**

Docente: **Enrico Vitanza**

Classe: **V H**

Anno scolastico: **2025/2026**

Osservazioni:

La classe, presa sin dal terzo anno e portata alla maturità per continuità didattica, ha manifestato interesse a fasi alterne ai corsi di fisica e matematica, sia per difficoltà oggettive legate ad una preparazione di base spesso lacunosa, sia per una disponibilità non sempre lineare all'apprendimento. Entrambi i corsi sono stati espletati, durante il triennio, attraverso lezioni frontali e verifiche, talvolta singole, talvolta complessive. Sotto il profilo comportamentale, d'altro canto, si è instaurato in maniera pressoché immediata un dialogo educativo con l'intero gruppo. Per quello che riguarda la metodologia, ho cercato di integrare al lavoro svolto nel biennio, lezioni di tipo dialogico e letture di testi e documenti seguite da dialoghi e discussioni. I contenuti disciplinari previsti verranno svolti parzialmente sia in ragione del fatto che negli anni precedenti non sono state affrontate alcune tematiche fondamentali, per questioni di tempistica, sia per permettere alla classe di concentrarsi su concetti di base in maniera più approfondita per quanto riguarda fisica, ho cercato di privilegiare più l'aspetto qualitativo che quello quantitativo, enfatizzando eventualmente nessi, analogie e discordanze, senza per questo rinunciare ad un minimo formalismo matematico: ogni formula proposta è stata giustificata, riportando i passaggi algebrici fondamentali. Per quello che riguarda la matematica, pur sottolineando l'importanza del rigore del linguaggio formale, ho privilegiato l'aspetto tecnico-pratico come strumento di risoluzione dei problemi proposti.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno affrontato lo studio delle due discipline con relativo interesse e impegno personale, spesso non costante.

Gli obiettivi proposti all'inizio di quest'anno scolastico sono stati raggiunti solo parzialmente e in modo differenziato dalla classe:

- saper utilizzare un linguaggio specifico appropriato e corretto;
- saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni;
- sapere classificare, formulare ipotesi, trarre conclusioni;
- risolvere problemi;
- sapere rielaborare in modo personale le tematiche trattate;
- applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale;
- sapere effettuare collegamenti anche con le altre discipline;
- sapere individuare procedimenti correttivi.

Capacità

Le capacità di elaborazione personale dei contenuti delle due materie e di utilizzo delle conoscenze matematiche per la risoluzione di problemi elementari, sono nel complesso sufficienti, eccetto in taluni casi in cui risultano mediocri.

Competenze

Una parte degli studenti è in grado di ricavare sufficientemente i principali risultati raggiunti, seguendo schemi preimpostati. In alcuni casi tuttavia, è mancata la rielaborazione personale dei contenuti proposti, privilegiando l'aspetto mnemonico dell'apprendimento.

Metodologia di insegnamento

Il lavoro svolto in questo anno scolastico, ha avuto lo scopo di: sviluppare le capacità di intuizione, logiche e deduttive degli alunni; acquisire chiarezza di pensiero e di esposizione. Per ogni argomento sono stati evidenziati i principi generali e le regole, seguite da esercizi ed esempi applicativi.

Le lezioni si sono svolte cercando di coinvolgere gli alunni. Le interrogazioni e le esercitazioni, oltre che come strumenti di verifica, sono stati anche utilizzati per chiarimenti ulteriori in vista degli esami.

Sono stati ripresi, quando si è ritenuto opportuno, concetti trattati negli anni precedenti.

Verifiche e valutazione

Sono state effettuate due prove scritte strutturate durante i due quadrimestri, intervallate da periodi di recupero e ripasso degli argomenti trattati anche negli anni precedenti. Sono state svolte altresì diverse interrogazioni orali, esercitazioni guidate, atte a valutare le capacità di autonomia nell'esposizione e nella risoluzione di problemi in vista dell'imminente esame finale.

Si nota comunque uno sforzo di volontà da parte di qualche alunno che certamente merita di essere preso in considerazione al fine delle valutazioni finali.

Interventi di recupero

Nonostante le reiterate sollecitazioni, l'impegno di parte degli allievi è stato altalenante e ciò ha portato ad un rallentamento dei ritmi di lavoro. Alcune carenze registrate alla fine del primo quadrimestre sono state colmate a fronte di notevoli sforzi, da parte del docente e da parte degli alunni nelle ore curricolari. In particolare, in più momenti dell'anno scolastico, sono state attivate delle pause didattiche per permettere agli alunni di assimilare gli argomenti già trattati.

Fisica - Contenuti disciplinari:

Termodinamica

Richiami di termologia

La temperatura: scala Celsius e scala Kelvin

Dilatazione termica lineare e volumica

Legge fondamentale della termologia

Calore ed equilibrio termico

I gas e la teoria cinetica

I gas ideali

L'equazione di stato dei gas ideali

La legge di Boyle

La prima e la seconda legge di Gay-Lussac

La teoria cinetica dei gas (cenni)

Energia cinetica media delle molecole di un gas (cenni)

Energia interna di un gas ideale monoatomico

Le leggi della termodinamica

Principio zero della termodinamica

Primo principio della termodinamica

Stato di un sistema termodinamico: trasformazioni e funzioni di stato

Trasformazioni reversibili

Trasformazioni isobare, isocore, isoterme e adiabatiche (piano di Clapeyron)

Calore specifico di un gas ideale a pressione costante e a volume costante

Macchine termiche e rendimento di una macchina termica

Il ciclo di Carnot

Teorema di Carnot e massimo rendimento della macchina di Carnot

Elettricità e magnetismo

Modalità di elettrizzazione; conduttori e isolanti; carica elettrica; legge di Coulomb.

Campo elettrico; linee di campo; flusso del campo elettrico attraverso una superficie; teorema di Gauss per il campo elettrico.

Energia potenziale elettrica; potenziale elettrico; deduzione del campo elettrico dal potenziale.

Matematica – Contenuti disciplinari:

Istituzioni di analisi matematica

Le funzioni e le loro proprietà

Intervalli e intorno

Concetto di limite di una funzione, vari casi

Limite di una successione

Definizione di funzione continua e punti di discontinuità

Campo di esistenza

Asintoti verticali ed orizzontali

Positività

Grafico probabile di una funzione

Libri di testo adottati:

Fisica: (Amaldi) – L'Amaldi verde- volume 2 con tutor - casa editrice Zanichelli

Sono state utilizzate risorse recuperate in rete, tratte da altri testi per facilitare la diversificazione e la comprensione di alcuni argomenti.

Matematica: (Bergamini, Barozzi) – Matematica Azzurro volume 5 con tutor - casa editrice Zanichelli

Sono state utilizzate risorse recuperate in rete, tratte da altri testi per facilitare la diversificazione e la comprensione di alcuni argomenti.

DISCIPLINA STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Prof.ssa CHIARA DELL'UTRI

TESTO ADOTTATO:

E. Pulvirenti, *Artelogia vol.3. Dal Neoclassicismo al Contemporaneo*, Zanichelli Editore

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: Durante l'anno scolastico, si sono adottate le seguenti strategie di recupero: studio individuale, colloqui inerenti nuclei tematici, riproposizione di concetti-chiave con sollecitazione di interventi orali degli/le studenti, potenziamento dell'interazione orale al fine di rafforzare l'acquisizione delle conoscenze e guidare l'applicazione delle acquisizioni

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe V sez. H ad indirizzo Arti Figurative risulta composta da 14 alunni di cui 3 maschi e 11 femmine. Nel gruppo è presente una alunna con disabilità che segue una programmazione per obiettivi imprescindibili. Tranne per alcuni alunni, la frequenza è stata per lo più irregolare. Il gruppo classe nel triennio si è presentato sempre eterogeneo sia per quanto riguarda il livello di preparazione di base sia per la motivazione all'apprendimento, per questo motivo, anche al termine del quinto anno, in base agli esiti globali registrati nella loro formazione didattico-disciplinare si è riscontrato il definitivo assestarsi del gruppo in tre fasce di livello: I FASCIA (livello avanzato) costituita da alunni (5) che hanno consolidato buone capacità di apprendimento, autonomia nello studio e nel risolvere le situazioni di lavoro con continuità, pervenendo ad esiti spesso anche superiore al buono; II FASCIA (livello intermedio) costituita da alunni (6) che hanno goduto di una discreta preparazione di base, mantenendo un metodo di studio organizzato e una discreta comprensione dei testi, impegno e interesse costanti con proporzionati risultati sempre sopra la sufficienza e fino a valori mediamente discreti; ed infine III FASCIA (livello base) costituita da alunni (3) che hanno purtroppo solo marginalmente migliorato una mediocre preparazione di base, permanendo nell'uso di un metodo di studio non del tutto efficace associato ad un impegno non sempre costante. All'interno del gruppo classe, seppur in un clima in genere almeno sereno, gli alunni hanno mostrato un livello relazionale di efficacia solo essenziale, in definitiva forse limitato cioè al mantenimento di piccoli gruppi ben consolidati. Mentre una seppur molto circoscritta porzione del gruppo-classe spesso ha pure indugiato addirittura in tendenze votate all'isolamento, mostrando un atteggiamento quasi apatico verso le dinamiche che si creavano in classe. Nei confronti del docente gli alunni si sono sempre mostrati educati e rispettosi pur mantenendo sempre una modalità di interazione perlopiù distaccata. Si rileva infine come lo svolgimento regolare delle ore di lezione previste per la Disciplina ha accusato una significativa modifica nel corso della seconda parte del II Quadrimestre, segnatamente nel mese di Aprile, in seguito all'accumularsi nello stesso periodo di eventi più o meno prevedibili (soprattutto viaggio didattico, simulazioni delle prove d'esame e vacanze pasquali) che ha condizionato lo sviluppo di taluni argomenti, facendo attestare la programmazione della maggior parte degli ultimi contenuti affrontati nell'estrema frazione dell'anno, alle tematiche della prima metà del XX secolo. Complessivamente la classe ha conseguito, seppure a vari livelli, le seguenti competenze, conoscenze, abilità e i seguenti obiettivi di apprendimento.

Competenze:

- Riconoscere, comprendere e sapere utilizzare lo specifico del linguaggio visivo
- Utilizzare gli strumenti metodologici impiegati nell'area delle discipline storico-artistiche per costruire un proprio, organico metodo di lavoro
- Utilizzare e valutare le informazioni e le conoscenze acquisite per produrre comunicazioni efficaci su periodi della storia, autori/trici, movimenti
- Stabilire collegamenti formali e tematici fra opere, fra artisti/e e fra opere e contesti culturali
- Per Educazione civica: Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana al fine di esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri, per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone

Conoscenze:

- Il Romanticismo in Italia e in Europa
- Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva
- Dal superamento del naturalismo al superamento del reale tra Ottocento e Novecento.
- L'arte delle avanguardie: poetiche e rinnovamento formale
- Per Educazione civica: opere ed artisti/e che trattano tematiche relative a diritti civili, diritti negati e alla guerra in riferimento agli artt. 3 e 11 della Costituzione

Abilità:

- Leggere ed interpretare un testo visivo utilizzando il linguaggio tecnico adeguato
- Padroneggiare i criteri operativi per acquisire, ordinare e integrare informazioni e conoscenze su periodi e movimenti artistici, autori/trici, opere d'arte, selezionando i diversi strumenti delle discipline storico-artistiche
- Leggere ed interpretare in chiave diacronica le trasformazioni dei contesti culturali, le diverse concezioni e funzioni dell'arte, i diversi linguaggi formali
- Riconoscere analogie e differenze linguistiche, iconografiche e poetiche in testi, autori/trici, generi, della stessa cultura e di culture figurative diverse
- Per Educazione civica: acquisire la coscienza di dignità sociale ed equità di diritti attraverso testimonianze artistiche

Obiettivi di apprendimento:

- Definire le innovazioni che si verificano nella produzione artistica dall'800 al '900 nei termini formali di composizione, spazio, colore, volume
- Ricostruire le diverse teorie dell'arte e le diverse poetiche degli/le autori/autrici oggetto di studio e individuare analogie e differenze, partendo dai testi dati
- Spiegare le diverse modalità di esprimere il rapporto con la realtà
- Riconoscere e spiegare le diverse componenti, le diverse direzioni, i termini in cui si esplica, in termini di ricerca estetica, il superamento del naturalismo tra '800 e '900
- Inquadrare nel tempo/spazio e ricostruire il contesto storico-culturale in cui si formano i diversi movimenti artistici, dall'800 al '900.
- Per Educazione civica: riconoscere nelle opere proposte le valenze significative in materia di diritti civili, convivenza civile e della guerra

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<p>1. Neoclassicismo e Romanticismo</p>	<p>1.1. Il Neoclassicismo: definizione e contesto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'apollineo nell'arte A. Canova (Amore e Psiche) J.L. David (La morte di Marat) F. Goya (La fucilazione del 3 maggio) <p>1.2. Il Romanticismo: definizione e contesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il sentimento della natura nella pittura di paesaggio inglese e tedesca Il sentimento del Sublime nella pittura di paesaggio tedesca: <u>Caspar David Friedrich</u> (<i>Viandante sul mare di nebbia</i>). ● Pittoresco e sublime nella pittura di paesaggio inglese: <u>Joseph M. William Turner</u> (<i>Pioggia vapore velocità</i>); <p>1.3. La pittura romantica in Francia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>Theodore Gericault</u> (<i>La zattera della Medusa</i>); ● <u>Eugene Delacroix</u> (<i>La libertà che guida il popolo</i>) <p>1.4. La pittura romantica in Italia: <u>Francesco Hayez</u> (<i>Il bacio</i>)</p>
<p>2. Istanze realistiche e ricerche sulla percezione visiva</p>	<p>2.1. Il Realismo: definizione e contesto</p> <p>2.2. La pittura realista in Francia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>Gustave Courbet</u> (<i>Gli spaccapietre</i>) ● <u>O. Tomaselli</u> (<i>I Carusi</i>) <p>2.3. L'Impressionismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definizione e contesto ● <u>Edouard Manet</u> (<i>Colazione sull'erba</i>) ● <u>Claude Monet</u>, (<i>Impressione Levar del sole, La Cattedrale di Rouen</i>) ● <u>Pierre-August Renoir</u> (<i>Ballo al Moulin de la Galette</i>) ● <u>Edgar Degas</u> (<i>La lezione di danza, L'assenzio</i>) ● <u>Tour Eiffel</u>
<p>3. Dal superamento del naturalismo al superamento del reale tra Ottocento e Novecento</p>	<p>3.1. Il Post-impressionismo: definizione e tendenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <u>Paul Cézanne:</u> dall'Impressionismo al Costruttivismo; la fase sintetica (<i>I giocatori di carte; La Montagna Sainte Victoire</i>) ● Il Sintetismo: <u>Paul Gauguin</u> (<i>Visione dopo il sermone; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo</i>) ● <u>Vincent Van Gogh</u> (<i>Serie Autoritratti del 1889, Notte stellata</i>) <p>3.2. L'Art Nouveau</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Declinazioni e caratteri dell'Art Nouveau ● Il Modernismo in Spagna; <u>Antoni Gaudì</u> (<i>Sagrada Familia, Casa Battlò, Casa Milà</i>) ● <u>Gustav Klimt</u> (<i>Il Bacio</i>) ● La stagione del Liberty a Palermo; <u>Ernesto Basile</u> (<i>Villa Igiea, Villino Florio</i>); <u>Ettore de Maria Bergler</u> (<i>Decorazione del Salone di Villa Igiea</i>)

<p>4. L'arte delle avanguardie: poetiche e rinnovamento formale</p>	<p>4.1. Il fenomeno delle Avanguardie: definizione e contesto</p> <p>4.2. La linea espressionista.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'Espressionismo: definizione e articolazioni ● Tendenze pre-espressioniste: <u>Edvard Munch</u> (<i>L'urlo, Pubertà</i>) ● I Fauves; <u>Henry Matisse</u> (<i>La danza; La musica</i>) <p>4.3. Il Cubismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definizione e articolazioni ● <u>Pablo Picasso</u>, dal periodo Blu ai d'apres (<i>Poveri in riva al mare; Les demoiselles di Avignon; Guernica</i>) <p>4.4. Il Futurismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definizione e contesto ● I Manifesti e le Serate futuriste (generalità). ● <u>Umberto Boccioni</u> (<i>Forme uniche della continuità nello spazio</i>) ● <u>Giacomo Balla</u> (<i>Dinamismo di un cane al guinzaglio</i>) <p>Argomenti in fase di trattazione, da completare oltre la data del 15 maggio:</p> <p>4.5. Il Dadaismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definizione e contesto ● <u>Marcel Duchamp</u> (<i>Fontana</i>) <p>4.6. Surrealismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definizione e contesto ● <u>René Magritte</u> (<i>L'uso della parola</i>) ● <u>Salvador Dalì</u> (<i>La persistenza della memoria</i>)
<p style="text-align: center;">Educazione Civica Costituzione</p>	<p>1. La nuova Oggettività e la critica alla Guerra: Käthe Kollwitz, (<i>Le madri</i>), O. Dix, (<i>Il Trittico della Guerra</i>)</p> <p>2. La Street Art come riflessione sulle tematiche odierne: il caso Banksy.</p>

STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale, interattiva, multimediale ● Lettura e analisi diretta di testi visivi ● Cooperative learning ● Problem solving ● Peer education ● Ricerche iconografiche e storiche ● Attività laboratoriali ● Didattica orientativa ● Metodologia CLIL

VERIFICA

<i>TIPOLOGIA</i> <ul style="list-style-type: none">● Interrogazioni● Verifiche scritte● Analisi d'opera● Elaborati di gruppo	<i>FREQUENZA</i> <p>Due o più verifiche quadrimestrali, calendarizzate in relazione allo svolgimento di blocchi tematici o contenuti organicamente collegati</p>
---	--

La docente
Chiara Dell'Utri

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Lombardo Lidia

TESTO/I ADOTTATO/I: Tempo di sport Ed.verde, Del Nista, Tasselli, Ed. D'Anna.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Nessuna

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe ha mostrato interesse e partecipazione durante lo svolgimento delle lezioni. Alla fine dell'anno scolastico gli alunni hanno ottenuto ottimi risultati.

Competenza/e

- IL CORPO, LA SUA ESPRESSIVITA' E LE CAPACITA' CONDIZIONALI E COORDINATIVE.
- GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT.
- SICUREZZA, SALUTE E ATTIVITÀ IN AMBIENTE NATURALE.

Conoscenze:

- Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e metodologia dell'allenamento sportivo.
- Conoscere gli elementi fondamentali di alcuni sport individuali e di squadra.
- Conoscere la storia delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi.
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso.
- Conoscere il significato formativo delle attività motorie per il benessere e la tutela della salute.

Abilità:

- Trasferire metodi e tecniche di allenamento adattandoli alle esigenze.
- Controllare e regolare i movimenti riferiti a sé stessi ed all'ambiente per risolvere un compito motorio utilizzando le informazioni sensoriali anche in contesti complessi.
- Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.

- Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.
- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
- Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso.

Obiettivi di apprendimento:

- Padroneggiare i cambiamenti morfologici e funzionali del corpo.
- Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti.
- Controllare e regolare i movimenti riferiti a sé stessi ed all'ambiente per risolvere un compito motorio utilizzando le informazioni sensoriali anche in contesti complessi.
- Progettare e portare a termine una strategia in situazione di gioco o di gara utilizzando i gesti tecnici/tattici individuali interpretando al meglio la cultura sportiva.
- Conoscere le norme elementari di primo soccorso.
- Utilizzare responsabilmente mezzi e strumenti idonei a praticare l'attività sportiva.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Capacità condizionali	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di Forza, Velocità e Resistenza.
Capacità coordinative	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di coordinazione generale.

Mobilità ed elasticità articolare	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di mobilità articolare.
Sport individuale e di squadra	<ul style="list-style-type: none"> • L'atletica leggera • Storia delle Olimpiadi antiche e moderne. • Le Olimpiadi di Berlino del 1936. • Le Paralimpiadi
Traumatologia sportiva e pronto soccorso.	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione dei traumi più frequenti nella pratica motoria. • Concetto di trauma, principali traumi sportivi e relativo pronto soccorso.
Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo sociale dello sport

STRATEGIE DIDATTICHE

Al fine di coinvolgere nella partecipazione la totalità della classe, sono stati tenuti in considerazione interessi e motivazioni degli alunni.

VERIFICHE

<p><i>TIPOLOGIA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Teoriche • Prove pratiche 	<p><i>FREQUENZA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Durante lo svolgimento delle lezioni • Al termine dei moduli
--	---

La docente di Scienze Motorie e Sportive
Lidia Lombardo

Liceo Artistico Statale “E. Catalano” – Palermo

Esame di Stato 2025/2026

Classe 5H – Arti Figurative

DISCIPLINA IRC

DOCENTE: Prof.ssa Giulia Lo Porto

TESTO ADOTTATO: Bocchini S., *Incontro all'Altro*, EDB, Bologna 2014.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 1

Osservazione della classe: Gli studenti hanno acquisito, rispetto allo scorso anno, maggiore capacità critica e di rielaborazione personale dei contenuti. La frequenza e la partecipazione non è stata costante da parte di tutti gli alunni. Le lezioni si sono svolte sempre in un clima sereno e rispettoso. A volte è stato necessario richiamare alcuni studenti e studentesse riguardo alle uscite e al tempo trascorso fuori classe, ma nel complesso non è stato mai necessario applicare sanzioni disciplinari. Tutti gli studenti, ciascuno con i propri strumenti, si sono resi disponibili al dialogo educativo, mettendo in discussione le convinzioni personali e imparando a esporre e argomentare le proprie posizioni.

Strategie didattiche: **1. Inquadramento Metodologico**

Il percorso didattico è stato improntato a una **didattica esperienziale e laboratoriale**, finalizzata a superare la frammentazione tra teoria e prassi. L'approccio si è configurato come **olistico**, ponendo lo studente al centro del processo di apprendimento attraverso le seguenti direttrici:

- **Apprendimento Significativo:** Integrazione dei contenuti disciplinari con il vissuto personale e il background emotivo degli studenti.
- **Coinvolgimento del corpo:** Valorizzazione del corpo come mediatore primario della conoscenza, fondamentale per un apprendimento profondo e duraturo.

2. Strategie e Fasi dell'Intervento

La mediazione didattica si è articolata attraverso un setting inclusivo e partecipato:

- **Ascolto Attivo e Accompagnamento:** L'adozione di una postura relazionale basata sull'ascolto ha permesso l'emersione delle istanze soggettive, favorendo metacognizione e autoconsapevolezza.
- **Debating e Apprendimento Cooperativo:** Attraverso confronti e dibattiti guidati, si è stimolato il pensiero critico e la capacità di argomentazione, competenze chiave di

cittadinanza richieste dal Profilo Educativo, Culturale e Professionale del liceo artistico.

- **Integrazione Disciplinare:** I contenuti della materia non sono stati trasmessi in modo mnemonico, ma "rielaborati" attraverso il filtro dell'esperienza personale, trasformando la nozione in competenza vissuta e favorendo lo sviluppo di competenze trasversali.

3. Finalità Educative e Risultati

L'obiettivo è stato quello di promuovere il successo formativo, lavorando sulle **soft skills** (empatia, resilienza, comunicazione efficace) e promuovendo l'applicazione e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva. L'uso della dimensione corporea ha permesso di consolidare la memoria a lungo termine e di stimolare la creatività, elemento cardine dell'indirizzo artistico.

Strategie di recupero: Didattica laboratoriale e peer tutoring

Contenuti:

Legalità e illegalità: Il diritto internazionale e la *Global Sumud Flotilla*

Diritto internazionale, diritti umani e missione umanitaria della *Global Sumud Flottilla*

Ed. Civica: *Rearm Europe* e art. 11 della Costituzione Italiana

Cosa vuol dire essere intelligente? Riflessioni sul corpo e sul processo creativo

Riflessione su concentrazione e abitudine di studio

I 9 tipi d'intelligenza: riconoscersi, comprendere, agire

La consapevolezza come strumento di costruzione del futuro: punti di forza e punti di debolezza

Esercizi di riflessione a partire dalla definizione di verità di P. A. Florenskij

Creazione di un curriculum: Come posso mostrare chi sono?

Progetto INCLUSIONE: Il "grido" di Nietzsche e lo "Studio dal ritratto di Innocenzo X" di Bacon

Progetto INCLUSIONE: Il libero arbitrio e la guerra interiore a partire da Genesi 3 e la caduta dal paradiso di Masaccio

Progetto INCLUSIONE: Il Cretto di Burri come esempio di ricomposizione creativa dopo i conflitti o esperienze difficili.

Introduzione al Gesù storico

Il Gesù storico : Le ultime ore di Gesù come paradigma antropologico dei vissuti umani

Ed. Civica: Il funzionamento del Referendum Costituzionale

Conflitto in Iran: elementi di geopolitica e religione

La grammatica dell'interiorità: Prima lezione sul tema della cura

Cura e conoscenza di sé.

La cura come pratica politica e sociale (introduzione alla dottrina sociale della Chiesa)

Cura come urgenza di tutela dell'ambiente

Verifiche: Ogni lezione ha sempre previsto un tempo di confronto sugli argomenti della lezione precedente. Nel corso dell'anno sono state valutate anche ricerche sugli argomenti trattati.

ESITI DI APPRENDIMENTO Competenza/e: (DELLA PROPRIA DISCIPLINA E DI EDUCAZIONE CIVICA)

Sviluppare un maturo senso critico riflettendo sulla propria identità in un contesto multiculturale.

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

Sviluppare un maturo senso critico riflettendo sui diritti umani fondamentali nel contesto delle trasformazioni sociopolitiche in atto. (Ed. civica)

Conoscenze: (DELLA PROPRIA DISCIPLINA E DI EDUCAZIONE CIVICA)

Conoscere l'impegno per la giustizia, la comprensione dei problemi umani, individuali e sociali in riferimento ai valori del cristianesimo e ai diritti umani fondamentali.

Conoscere il contributo delle religioni monoteiste allo sviluppo dell'arte, della storia, della letteratura.

Conoscere le vicende storiche principali legate alla terra di Palestina e le vicende politiche e dei diritti umani relativi ai recenti conflitti in atto. (Ed. Civica)

Abilità: (DELLA PROPRIA DISCIPLINA E DI EDUCAZIONE CIVICA)

Motivare le proprie scelte dialogando in modo libero e costruttivo.

Individuare sul piano etico e antropologico le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale.

Comprendere ed interpretare il linguaggio dell'interiorità e discernere il modo personale di averne cura.

Capacità di orientarsi nella lettura dei fatti legati al genocidio palestinese e ai recenti conflitti in corso, attraverso una informazione adeguata e il confronto delle fonti. (Ed. civica).

Data

Palermo, 15 maggio 2026

Docente

Prof.ssa Giulia Lo Porto

6

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI
CLASSE

FIRME DEI DOCENTI

Docente	Disciplina	Firma
Prof.ssa Ventimiglia Silvana	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
Prof.ssa Dainotto Irene	LINGUA E CULTURA INGLESE	
Prof.ssa Ventimiglia Silvana	STORIA	
Prof.ssa Barberio Margherita	FILOSOFIA	
Prof. Vitanza Enrico	MATEMATICA	
Prof. Vitanza Enrico	FISICA	
Prof. Dell'Utri Chiara	STORIA DELL'ARTE	
Prof.ssa Scicchigno Maria	DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE PROGETTUALI	
Prof.ssa Scicchigno Maria	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA	
Prof. Ventura Gesualdo	DISCIPLINE PLASTICHE SCULTOREE	
Prof. Ventura Gesualdo	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA	
Prof. Lombardo Lidia	SCIENZE MOTORIE	
Prof. Lo Porto Giulia	RELIGIONE	
Prof. Miserendino Maria Francesca	SOSTEGNO	

6

ALLEGATI



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDè, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o par-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIA6 - ARTI FIGURATIVE PLASTICO-SCULTOREO

Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

L'arte e l'inconscio

“Noi siamo fatti della stessa sostanza dei sogni; e nello spazio e nel tempo di un sogno è racchiusa la nostra breve vita”. William Shakespeare, *La Tempesta*

Per secoli il sogno ha affascinato e inquietato gli uomini, illuminato i profeti e ispirato gli artisti. La parola sogno evoca quel mondo misterioso in cui la nostra mente è libera di spaziare, lasciando che l'inconscio crei immagini e ci trasporti in un universo fatto di passato e di futuro, di situazioni irreali e di sviluppi improbabili o impossibili. Alla fine dell'Ottocento, Sigmund Freud elaborò la teoria psicanalitica, secondo la quale i processi psichici inconsci condizionano fortemente il pensiero e il comportamento umani. Le idee di Freud suscitarono un vivace e talora violento dibattito e esercitarono una forte influenza anche in campo artistico.

Nel “Manifeste du surréalisme” André Breton così definisce il Surrealismo: “automatismo psichico puro con il quale ci si propone di esprimere, sia verbalmente che in ogni altro modo, il funzionamento reale del pensiero, in assenza di qualsiasi controllo esercitato dalla ragione, al di fuori di ogni preoccupazione estetica o morale”.

Automatismo significa quindi liberare la mente dai freni inibitori razionali e morali, cosicché il pensiero sia libero di vagare secondo libere associazioni di immagini ed idee. In tal modo si riesce a portare in superficie quell'inconscio che altrimenti appare solo nel sogno.

Il manifesto del surrealismo è una esortazione a intraprendere un viaggio attraverso il labirinto della propria intelligenza artistica, alla scoperta del proprio universo interiore. L'idea è quella di dare corpo e forma alle forze misteriose del nostro io più profondo e sconosciuto.

Nel sogno, infatti, viene meno il controllo della coscienza sui pensieri dell'uomo e può quindi liberamente emergere il suo inconscio, travestendosi in immagini di tipo simbolico.

Max Ernst, pittore e scultore surrealista, spiega bene questo processo; a partire da una frase del poeta Comte de Lautréamont: “bello come l'incontro casuale di una macchina da cucire e di un ombrello su un tavolo operatorio”, egli afferma che tale bellezza proviene dall'“accoppiamento di due realtà in apparenza inconciliabili su un piano che in apparenza non è conveniente per esse”. Attraverso la libera associazione di idee si accostano oggetti e luoghi tra loro estranei per creare atmosfere inedite, enigmatiche e fortemente evocative.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinea un proprio progetto sulla relazione tra arte e inconscio, che dia prova delle sue capacità interpretative ed espressive e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.